

**Continental  
del CGIE:  
i giovani chiedono  
regole chiare**

Servizio a pagina 7



# TRIBUNA ITALIANA

TRIBUNA ITALIANA - ITALTRIBUNA S.A.  
H. Yrigoyen 986 - 6° P - C1086AAP Ciudad Autónoma de Buenos Aires  
Tel/Fax +54 11 4330-0977/78 e-mail:tribunaitaliana@redesdelur.com  
www.tribunaitaliana.com

FRANQUEO A PAGAR

CUENTA N° 11164

ANNO 30 - EDICION N° 1230 - 17 de octubre de 2007 - PRECIO DEL EJEMPLAR \$ 3.00

## NON HA AVUTO STORIA L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO PD

# Veltroni ha stravinto, chiude col passato e annuncia discontinuità

**Ha assicurato Prodi dicendo che il governo deve durare fino alla fine della legislatura, ma precisa che il PD "dovrà segnare una discontinuità col passato".**

ROMA - Tre milioni e trecentomila persone hanno partecipato all'elezione del primo segretario del nascente Partito Democratico. L'elezione non ha avuto storia perché, come era previsto già da tempo, il sindaco di Roma, strafavorto della vigilia, ha ottenuto circa il 75 per cento delle preferenze, davanti agli sfidanti Rosy Bindi, Enrico Letta, Mario Adinolfi e Piergiorgio Gawronski.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha stravinto alle primarie con il 75,38 per cento dei voti, diventando il primo segretario del Partito Democratico. Ed ecco i risultati degli altri candidati: Rosy Bindi si è attestata sul 13,99 per cento, ed Enrico Letta sul 10,41. Si ferma allo 0,07 per cento Gawronski, mentre Adinolfi riscuote lo 0,15 per cento dei voti. È stata scritta la pagina più bella del

nostro Paese. Da oggi inizia una nuova storia". Con queste parole Veltroni ha accompagnato la crescente e costante crescita dell'affluenza, e quella delle preferenze a lui conferite. I commenti degli osservatori politici si sprecano. "Grande prova di democrazia, ma dubbi sulla veridicità dei numeri", "una risposta a Grillo e compagnia, ma una sfida al governo", "un modo nuovo di fare comin-

ciare una cosa nata vecchia".

A fianco dell'entusiasmo, si sollevano sacche di resistenza critiche. "La rivoluzione d'ottobre", titolava lunedì a tutta pagina "L'Unità", "La truffa", rispondeva "Il Giornale". Stridente il contrasto. Ovvio, si dirà. Le due parti politiche rappresen-



tate dai quotidiani in questioni non sono propriamente affini. Allo stesso modo, dalla chiusura dei seggi in poi, è scattata la corsa all'analisi politica contrapposta. "Grande prova, ma...", "Ottimo segnale, ma...", "Finalmente, ma...". Gli unici a fermarsi prima del ma, ovviamente, sono i futuri membri del Pd, dai diessini, ai diellini, dai giovani agli anziani, dagli uomini alle donne. A mettercelo, il "ma", sono tutti gli altri, compresi, in verità, alcuni dei "democratici". Anzi, proprio quelli che furono i Democratici, gli Ulivisti di Arturo Parisi fanno sapere, tramite Franco Monaco, che "daranno il loro grande sostegno al progetto, ma Veltroni dovrà rafforzare il bipolarismo". Tra gli alleati di governo, ecco il commento del presidente della Camera Fausto Bertinotti. "Le primarie del Pd sono state una grande prova democratica, per il governo sono una risorsa, una potenzialità, ma anche una sfida". Enrico Boselli del Partito so-

## III CONFERENZA ITALIA - AMERICA LATINA E CARAIBI

# Pallaro: la nostra presenza in America Latina, un vantaggio dell'Italia che altri Paesi non hanno

Si chiuderà oggi a Roma con l'intervento del Ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema la III Conferenza Nazionale Italia - America Latina e Caraibi, che da ieri si tiene alla Farnesina, con l'obiettivo di rilanciare il ruolo e i rapporti dell'Italia con i venti Paesi che compongono il sub conti-

nente americano. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è intervenuto ieri per l'apertura, alla quale ha inviato il suo saluto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'appuntamento è organizzato dall'Istituto Italo-Latino americano e dal Cespi (Centro studi di po-



litica internazionale) con la supervisione del ministero degli Esteri e ad esso hanno preso parte, tra gli altri esponenti politici dell'America Latina, la presidente del Chile Michelle Bachelet.

Presente anche il Senatore Luigi Pallaro, il quale nel suo intervento, a nome dei parlamentari italiani eletti all'estero, si è congratula-

Segue a pagina 7

Segue a pagina 2

# Autorità cieche e sordomute

Questione: pagamento delle pensioni italiane in Argentina.

Premessa: non abbiamo corrie la pretesa di essere il "Corriere della Sera", o "La Nación", solo per citare i due quotidiani più prestigiosi rispettivamente in Italia e in Argentina. Non pretendiamo nemmeno di essere una testata importante tra i quattrocento e passa giornali e periodici che ci sono in Italia e all'estero, rivolti alle comunità italiane residenti all'estero. Crediamo, questo sì, di essere un settimanale che è apprezzato dalla nostra comunità in Argentina e che, almeno stando alle copie che stampiamo e al numero di abbonati che abbiamo, alcune migliaia di connazionali ci leggono.

Un'altra premessa è che della questione, dell'argomento Banco Itaú e compagnia, non ci siamo occupati soltanto noi, ma gli interventi su questo grave problema sono numerosi, manifestati da settori diversi (patronati, pensionati, Comites, Intercomites, altri media e giornalisti, ecc).

Detto di cosa vogliamo parlare, fatte le premesse, manca solo la domanda: Ma è possibile che non ci sia stata nessuna risposta alle numerose denunce, fatte, come detto, da tanti esponenti della comunità, riportate, commentate e allegate a quelle fatte

Continua a pagina 8

## ITALIANI ALL'ESTERO RISORSA O ILLUSIONE?

# A Rosario la Tavola rotonda della TRIBUNA ITALIANA

**Si è svolta nella sede dell'Associazione Famiglia Abruzzese e ad essa hanno partecipato l'on. Giuseppe Angeli, Domenico Di Tullio, Amedeo Lombardi e Gustavo Micatrotta. Il dibattito seguito da esponenti della comunità locale.**

"Italiani all'estero, risorsa o illusione?" è stato il titolo della Tavola Rotonda che la TRIBUNA ITALIANA ha organizzato a Rosario e che si è svolta mercoledì scorso nella sede dell'Associazione Famiglia Abruzzese della seconda città dell'Argentina.

L'appuntamento, parte del ciclo organizzato dal nostro giornale per celebrare il suo 30° anniversario e che ha visto tre puntate a Buenos Aires e una a Mar del Plata, è stato seguito con grande interesse a Rosario. Al tavolo del dibattito, si sono seduti il deputato Giuseppe Angeli, l'avv. Domenico Di Tullio, l'ing. Amedeo Lombardi e il segretario della Camera di Commercio Italiana di Rosario Gustavo Micatrotta.

Dopo il benvenuto del presidente della Famiglia Abruzzese Marcelo Castello, il nostro direttore Mar-

co Basti ha rivolto un breve saluto, per ricordare i collaboratori che lungo i trent'anni della TRIBUNA ITALIANA hanno collaborato nella diffusione del nostro settimanale e nell'invio delle notizie da quella città che ha una importante percentuale di residenti di origine italiana. Silvio Poppi, Enzo Rotoloni, Bruno Corazza e l'indimenticabile Idris Meacci Vannacci, la cui figlia Sandra, presente alla riunione, ha raccolto il testimone. Ringraziamento rivolto anche a tutti gli abbonati e inserzionisti di Rosario, a cominciare dallo stesso Giuseppe Angeli che è sempre stato un entusiasta sostenitore del nostro settimanale, e ai colleghi presenti, tra i quali José Paratore, che da 40 anni dirige uno tra i più ascoltati programmi radiofonici della collettività italiana.

Segue a pagina 10

IL DOLLARO IERI IN ITALIA: 0,7061 EURO

NON HA AVUTO STORIA L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO PD

# Veltroni ha stravinto, chiude col passato e annuncia discontinuità

Segue dalla prima pagina

cialista afferma che "la grande partecipazione ha mostrato il volto di un Paese che non sposta affatto l'antipolitica come vorrebbero Grillo e Di Pietro, ma che il consenso non scioglie automaticamente i gravi nodi che imbrigliano il centrosinistra".

C'è poi l'aspro commento di Marco Pannella, che dice di essere stato "un profeta senza merito". Niente "ma" per il leader radicale che spara a zero contro la "scena da regime berlusconiano che poteva essere benissimo registrata due mesi fa ed essere trasmessa oggi in differita diretta", riferendosi alla prevista vittoria di Walter Veltroni.

Tornano i "ma" nell'analisi dell'uomo del Family Day Savino Pezzotta: "La partecipazione è sempre un fatto importante, ma la vittoria di Veltroni era scontata. Il problema aperto è capire che cos'è il Pd. E' singolare che un partito nasca eleggendo il capo: abbiamo il segretario, senza avere ancora organi né un programma".

Dei "ma" ben più marcati, di segno e significato decisamente diverso arrivano dal centrodestra, in particolare da An e Forza Italia. Gianfranco Fini, chiede a Veltroni di scegliere tra il ruolo di segretario e quello di sindaco di Roma. "E' oggettivamente impossibile - dice - governare Roma ed essere il leader di un partito, ma tanto resterà attaccato alla sua poltrona".

Il partito di Berlusconi punta su brogli e lievitazioni numeriche preparate ad arte. "Un milione e mezzo di votanti - afferma Fabrizio Cicchitto - è un dato probabile, ma tre milioni ci sembra molto meno reale".

L'Udc di Casini sta alla fine-

stra. Il leader centrista ha chiamato Veltroni per complimentarsi con lui, anche se domenica, ancor prima della chiusura dei seggi affermava: "Bene la partecipazione democratica, ma ora Walter dovrà scegliere se stare con la sinistra radicale o con i moderati".

L'ultimo commento è quello del presidente di Confindustria Luca di Montezemolo: "Ho sempre stimato Veltroni. E' una persona di qualità, e non credo di dover aggiungere altro". Niente "ma", dunque. A volte le parole non dette contano più di tutte le altre.

## VELTRONI ORA INNOVAZIONE, COESIONE E RIFORME

Innovazione, coesione, sostegno al governo fino a fine legislatura e un appello per le riforme. Nel suo primo giorno da leader del Partito democratico Walter Veltroni, in una conferenza stampa nella sede del suo comitato elettorale in piazza di Pietra, ha snocciolato parole chiave, antidoti contro l'antipolitica e conferma che rispetterà il suo impegno con Roma, restando sindaco fino a fine mandato.

Il Partito democratico, da par suo, dovrà segnare una sorta di discontinuità con il passato. "Innovazione", esordisce, "è ciò che è mancato in questi ultimi 13 anni. Il Paese ne ha bisogno e il voto di ieri dimostra che il Paese ha voglia di innovazione". "Coesione", prosegue, "è qualcosa di fuori della parola unità. Si può essere uniti contro qualcosa o qualcuno. Invece la coesione vuol dire essere coesi nell'affermare valori, idee, programmi ed è quello che ci chiede il Paese".

Il voto di domenica, secondo

Veltroni, "dà la conferma della scelta fatta in questa legislatura: il Pd sosterrà con grande determinazione l'azione governo, di un governo scelto dagli italiani che deve arrivare fino alla fine della legislatura". Secondo il sindaco di Roma, quello delle primarie, segnato da una partecipazione oltre ogni più rosea aspettativa, è stato un voto di "rifiuto dell'antipolitica", con il quale i cittadini "hanno voluto dare un segno di fiducia nella politica".

Ma comunque, si tratta di un voto in continuità con il modo in cui la politica è stata in questi anni. "I cittadini - ha affermato Veltroni - non ci chiedono solo che il Pd sia un'altra tappa di una storia, ma di fare una cosa del tutto nuova, chiedono discontinuità".

Il neo leader ha poi garantito lealtà all'esecutivo, smentendo per l'ennesima volta i paventati dissidi con il presidente del Consiglio Romano Prodi.

Per quanto riguarda invece i suoi principali avversari nella corsa alle primarie, Veltroni ha smentito l'ipotesi che vorrebbe Rosy Bindi ed Enrico Letta come capicorrente: "Questo - ha spiegato - sarebbe quanto di più lontano dal sentimento di chi è anda-



to a votare. Il Pd non deve diventare un partito di correnti e controcorrenti, sarebbe un disastro".

Infine anche una risposta alle critiche di alcuni esponenti della Cdl, che hanno chiesto al sindaco di Roma di rinunciare alla poltrona di primo cittadino: "Ho preso un impegno con romani - ha osservato - e intendo mantenerlo; ho detto in più occasioni che un incarico politico non è in contrasto con incarichi amministrativi".

Veltroni torna a garantire "pieno appoggio al governo" da parte del Partito Democratico. Con Romano Prodi "abbiamo un rapporto a prova di bomba", ribadendo che "il Pd rafforza il governo". Secondo Veltroni il fatto che

un'affluenza così ampia alle primarie possa mettere in ombra Prodi e il governo, è "un inopportuno chiacchiericcio che non corrisponde a realtà".

## PRODI, SENZA SUCCESSO IL GOVERNO SALTAVA

Si apre ora un capitolo nuovo. Senza il successo di ieri (per domenica n.d.r.) il governo rischiava di saltare. Così Romano Prodi saluta il risultato delle primarie per la leadership del Partito Democratico. "Ieri è stata una bella festa e ho fatto gli auguri al Partito democratico. Oggi li faccio a Veltroni - afferma in collegamento con una trasmissione di Rai Uno - con cui siamo allenati a lavorare da tanti anni".

"La leadership deve essere forte, poi bisogna vedere come viene usata...". Romano Prodi, parlando in diretta ad una trasmissione di Radio Uno, conferma che voleva una leadership forte per il Pd, leadership forte che poi è arrivata, spiega. "Può essere usata a sostegno del governo o contro. Ma non si può fare una analisi politica pensando sempre che quello che è avvenuto possa avere dei rischi", dice tra l'altro il presidente del Consiglio.

## ALL'ESTERO, VELTRONI HA OTTENUTO 79,6%

ROMA - Anche all'estero il voto premia Walter Veltroni che raggiunge quota 79,6 per cento. Lo seguono a ruota Enrico Letta con il 16,2% e Rosy Bindi, con il 4,2%. Questi i risultati finali delle primarie del Pd diffusi dai coordinatori del Comitato dei 45. Per la precisione, si tratta di 18.425 voti validi su 18.680 espressi e comprendono anche le preferenze accordate via internet. Online, invece, c'è il buon risultato di Letta, che ottiene il 20% dei 1.223 voti. Ma primo ancora una volta è il sindaco di Roma con il 65%, mentre la Bindi conquista il 10 per cento. (Adnkronos)

# Seggi Ue: Problema molto serio che l'Italia discuterà a Lisbona

LUSSEMBURGO - La proposta del Parlamento europeo sulla nuova ripartizione dei seggi rappresenta per l'Italia "un problema molto serio". Lo ha detto il ministro degli esteri Massimo D'Alema, intervenendo alla riunione della Conferenza intergovernativa a Lussemburgo. Se la proposta resterà quella attuale, l'Italia non ritiene di essere nelle condizioni di aggiungere il ministro secondo il suo portavoce - di dare il proprio assenso.

A meno che "non si trovi una soluzione di compromesso" sulla nuova ripartizione dei seggi al Parlamento europeo, "bisognerà pensare di stabilire una separazione" tra questa questione e il Trattato Ue, ha detto il vicepresidente.

D'Alema - ha riferito il suo portavoce Pasquale Ferrara - ha rilevato che "non c'è vincolo giuridico" che obbliga il Vertice Ue di Lisbona ad affrontare contestualmente il Trattato e la ripartizione dei seggi all'Europarlamento.

D'Alema ha avuto parole di "apprezzamento"



per il lavoro svolto sulla riforma del Trattato dalla presidenza portoghese della Ue, che, ha detto, ha raccolto il lavoro della precedente presidenza tedesca. Il ministro ha poi sollevato il problema della proposta sulla nuova ripartizione dei seggi all'Europarlamento. "un tema non direttamente attinente, ma rilevante sotto il profilo istituzionale". D'Alema ha riferito il suo portavoce - ha invitato il Consiglio a tenere conto del fatto che per l'Italia questa questione rappresenta "un problema molto serio". Dopo avere ricordato che la proposta Lamassoure è stata approvata dal Parlamento europeo con meno della metà dei voti, il ministro ha rilevato che il criterio adottato per la ripartizione dei seggi presenta incongruenze

sotto il profilo giuridico, in quanto anche il nuovo Trattato parla di cittadinanza Ue, mentre la nuova ripartizione ha seguito il criterio della residenza.

Secondo l'Italia, questo criterio è in contraddizione con la Carta dei diritti fondamentali e con il nuovo Trattato. L'Italia - ha fatto presente D'Alema - è un paese costantemente alla ricerca di soluzioni di compromesso e se ha deciso di sollevare questo aspetto è perché "siamo convinti che presenta aspetti molto problematici". Per l'Italia, "non è strettamente necessario" che il testo predisposto dalla Cig per il nuovo Trattato e la ripartizione dei seggi vengano valutate e approvate contestualmente a Lisbona. "Non c'è un vincolo giuridico", ha sottolineato D'Alema. Pertanto, a meno che non si trovi un compromesso su questo punto, bisognerà pensare di stabilire una separazione tra le due questioni. Sulla base della proposta attuale, l'Italia "non è in condizione di dare il proprio assenso".

**TRIBUNA  
ITALIANA**

ANNO (Año) Nº 30  
Nº 1230 - 17/10/2007

Direttore Editoriale  
**Mario Basti**  
Direttore Responsabile  
**Marco Basti**

Editore:  
**ITALTRIBUNA S.A.**  
H. Yrigoyen 986 p. 6º

1086 Buenos Aires  
Tel/fax. 4330-0977/ 0978

tribunaitaliana@iredesdelur.com  
Una copia: \$ 3,00

**ABBONAMENTI**  
benemerito \$500 ordinario \$ 180  
sostenitore \$ 350 semestrale \$ 100

Esta publicación es propiedad de:  
Italtribuna S.A.

Prop. Int. : 539.920  
**www.tribunaitaliana.com**

**"GUADAGNO DI 155 EURO PER I REDDITI MEDI"**

## Secondo l'Istat ci sarà nella Finanziaria una media di 155 euro in più a famiglia

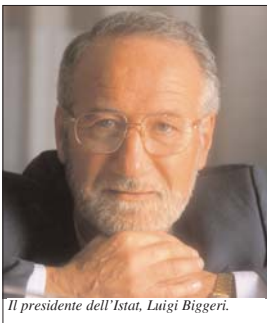
**Il presidente dell'Istituto Luigi Biggeri, in audizione al Senato, promuove la manovra: "Dagli interventi fiscali, un guadagno medio che varia da 524 euro per i nuclei più poveri a circa 100 per quelli più ricchi". Interessate dalle misure 18 milioni di famiglie.**

ROMA (Adnkronos) - "A differenza di precedenti interventi di riduzione delle situazioni di disagio" attraverso il bonus incapienti "si avrebbe una marcata riduzione dell'intensità di povertà" pari a quasi un punto percentuale. Lo afferma il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, in audizione sulla finanziaria al Senato.

Più in generale con il taglio dell'Ici, le detrazioni per gli affittuari e il bonus incapienti, le famiglie italiane avrebbero un incremento di reddito pari a 155 euro annui. Il costo complessivo delle operazioni sarebbe pari a circa 3,5 miliardi di euro, di cui circa 2 miliardi sarebbero dovuti al rimborso forfettario. In termini distributivi, spiega il presidente, si ridurrebbero gli indici di disuguaglianza di circa 2-3 decimi di punto percentuale.

Nel complesso circa 18 milioni di famiglie sono toccate dalle misure, con un guadagno medio che varia da 524 euro per quelle più povere a circa 100 euro per quelle più ricche.

Purtroppo, sottolinea l'Istat, l'eventuale uscita di casa dei giovani che potrebbero beneficiare del bonus affitti può "essere ostacolata da livelli di reddito piuttosto bassi". Il 67,6% dei giovani occupati che vivono in famiglia ha un reddito che non supera i 1.000 euro e tra questi il 46,2% non supera i 500 euro. Secondo l'indagine dell'Istituto, relativa al 2005, in Italia i giovani di età compresa tra 20 e 30 anni, cioè i potenziali beneficiari dell'incentivo, sono circa 8 milioni. Tra questi solo 2,4 milioni (30,3%) sono già



Il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri.

usciti dalla casa dei genitori, andando a costruire un complesso di circa 1,9 milioni di famiglie.

Le famiglie di questi giovani vivono in affitto in misura significativamente maggiore rispetto alla media nazionale (32,4% contro 18,4%) e presentano un'incidenza di questa voce di spesa sul reddito familiare superiore a quella che si registra per tutte le altre famiglie in affitto (22,3% contro 16,7%).

Biggeri affronta quindi il tema delle politiche per il sud sottolineando che "debbono essere mirate, ovvero debbono tenere conto non soltanto della eterogeneità dei fenomeni ma anche delle profonde differenze che caratterizzano le regioni meridionali". "Non vi è dubbio dice - che la crescita del paese passa per lo

sviluppo del Mezzogiorno".

Per quanto riguarda l'introduzione del forfettone, cioè dell'aliquota unica che sostituisce Irap Irpef e Iva, "si dovrebbe tradurre in una riduzione di gettito pari a circa 207 milioni di euro". La platea di interessati dovrebbe essere di 654.000 unità che appartengono per circa tre quarti al settore dei servizi e per il resto a quello dell'industria con una larga prevalenza di imprese delle costruzioni.

Nell'ambito del terziario invece risulterebbero particolarmente coinvolte le attività dei servizi professionali alle imprese, in gran parte costituiti da liberi professionisti, che da sole costituiscono circa il 28% dell'aggregato e quelle del commercio al dettaglio, che ne rappresentano circa il 17%. E' il Mezzogiorno "la ripartizione più interessata dal provvedimento", spiega Biggeri. "Incidenza più basse della media sono presenti invece nelle ripartizioni settentrionali".

L'Istat rileva infine che il criterio di selezione delle imprese, cioè la soglia di fatturato pari a 30.000 euro, "sembra rappresentare un elemento di rigidità nel provvedimento, con conseguenze sulla platea di imprese selezionata".

## Industria: secondo l'Istat in agosto la produzione aumentata del 1,3%

ROMA - Nel mese di agosto 2007, sulla base degli elementi finora disponibili, l'indice della produzione industriale con base 2000=100 è risultato pari a 59,8 con un aumento del 2,9 per cento rispetto ad agosto 2006, alorché risultò uguale a 58,1.



Nel confronto tra il periodo gennaio-agosto 2007 e il corrispondente periodo del 2006, l'indice ha presentato un aumento dell'1,7 per cento.

L'indice della produzione corretto per i giorni lavorativi ha registrato in agosto un aumento tendenziale del 3,0 per cento (i giorni lavorativi sono stati 22 come nel 2006), mentre nei primi otto mesi del 2007 l'indice ha segnato un incremento dello 0,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006 (i giorni lavorativi sono stati 170 contro i 168 del 2006).

L'indice della produzione destagionalizzato è risultato pari a 100,6 con un aumento dell'1,3 per cento rispetto a luglio 2007.

## Vendemmia: la più scarsa dal 1948

**Prodotti 40,5 milioni di ettolitri, aumentano i prezzi fino al 120%.**

ROMA - Quella del 2007 è la vendemmia più scarsa degli ultimi 60 anni. Si produrranno circa 40,5 milioni di ettolitri di vino (-18% sul 2006). Secondo Assoenologi, la vendemmia 2007 sarà ricordata al Nord tra le più antiche degli ultimi 70 anni: le operazioni di raccolta sono cominciate in alcune zone nella prima decade di agosto. Il decremento produttivo ha le sue massime

## I Comuni incassano più soldi con le multe che con le tasse

I Comuni incassano quattromila più con le multe che con le tasse locali. È una vera manna.

Ed ecco i dati. Nel 2006 gli automobilisti hanno sborsato la bellezza di un miliardo di euro per le infrazioni al codice della strada.

In 23 piccoli centri le contravvenzioni hanno superato il valore delle imposte comunali e dei trasferimenti dello Stato.

Roma ha incassato ben 237 milioni di euro contro i 78 milioni provenienti dall'addizionale Irpef. Torino 65 milioni di euro per le multe, 60 per l'addizionale. A Milano sono entrati 109 milioni di euro a fronte di 2 milioni di multe.



Più pericolosi dei vigili sono gli ausiliari del traffico, il vero incubo per gli automobilisti, che secondo la Cassazione possono fare multe per divieto di sosta anche fuori dalle strisce blu. E poi ci sono le telecamere e gli autovelox, diffusi ormai anche in città. E i Comuni incassano moneta contante.

Ma non è finita. A Roma, Latina, L'Aquila e Grosseto, è appena entrato in vigore il prelievo forzoso della somma direttamente dal conto corrente. Una procedura che viene utilizzata soltanto quando il debito supera i 5 mila euro.



**50 AÑOS DEDICADOS A LA PRODUCCIÓN DE MATERIALES CERÁMICOS DE CALIDAD PARA LA INDUSTRIA DE LA CONSTRUCCIÓN**

CERAMICA JUAN STEFANI SACIFIYA - Florida 440 2° P. Of. 5 Capital Federal (1006) Buenos Aires - Tel. 4393-8644 / 4393-8644 / 4322-0036 / Fax 4393-2037

**L'ITALIA A DUE PASSI DA PLAZA DE MAYO...**

dove vi attendiamo per offrirvi biglietti a tariffa ridotta a l'unica compagnia con lo stile che vola in Italia che tanto piace...



**TARIFE SPECIALE PER LA 3ª ETA' - GIOVANI E STUDENTI**

Consultateci per maggiori informazioni



**Politinera**

AGENZIA DI VIAGGI di Beniamino Fusella

Av. de Mayo 784 P. 3° Of. C. Tel./Fax 4342-4499/4343-9410 E-Mail: Politinera@infovia.com.ar



DAL 1977 AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA' L.1150 R.56417

## La Fincantieri costruirà la nuova nave Queen Elizabeth

La nuova nave da crociera per 2.092 passeggeri, avrà un peso da 92.000 tonnellate, dovrebbe entrare in servizio nel 2010 e costerà complessivamente circa 500 milioni di euro.

TRIESTE - Fincantieri costruirà la nuova "Queen Elizabeth", maxi nave da crociera extralunga da 92 mila tonnellate di stazza lorda, del valore di 500 milioni di euro.

L'accordo è stato sottoscritto da Fincantieri e da Cunard Line (gruppo Carnival); la nuova nave "Queen Elizabeth" sarà la seconda nave più grande finora commissionata dalla società armatrice dopo la "Queen Mary 2"; potrà ospitare fino a 2.092 passeggeri e sarà realizzata nel cantiere di Monfalcone (Gorizia). La consegna è prevista nell'autunno 2010.

Il nome alla nuova nave - ha reso noto Fincantieri - è stato assegnato con il favore di Sua Maestà britannica: la nuova unità prenderà il nome di "Queen Elizabeth".

Cunard Line, storica compagnia inglese, vanta quasi 170 anni di storia e una gloriosa tradizione di servizio transatlantico



con liner che hanno scritto la storia della marineria. Alla fine di novembre, a Venezia Marghera, Fincantieri consegnerà a Cunard un'altra maxi nave da crociera, la "Queen Victoria" da 90 mila tonnellate di stazza lorda, che potrà ospitare a bordo 2.000 passeggeri e 900 membri dell'equipaggio. Dal 1990 Fincantieri ha realizzato 41 navi da crociera. Con "Queen Elizabeth" salgono a 16

le navi attualmente in costruzione o di prossima realizzazione negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente e Ancona, che corrispondono a una quota di mercato superiore al 40%. In tutto 57 navi che hanno assicurato a Fincantieri ricavi per un controvalore

attualizzato di oltre 23 miliardi di dollari.

"Con questo accordo - ha detto l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - si conferma la nostra leadership mondiale in un comparto con forti prospettive di crescita, nel quale - ha concluso - dall'inizio dell'anno ci siamo assicurati ordini per otto navi da crociera, di cui due in opzione".

## Milano, connessione internet senza fili al Parco Sempione

Come primo passo per trasformare la capitale lombarda in una città wireless (ossia avrà in tutta la città connessione a internet senza fili) si è inaugurato giovedì scorso il primo settore nel parco.



Per fare jogging, per portare a spasso il cane, per navigare sul web. Sì, perché per i visitatori del Parco Sempione di Milano si annuncia una gradita sorpresa: tutta l'area del parco verrà infatti dotata della connessione wi-fi a internet. Parte il progetto Wireless Castle, che prevede la connessione gratuita e senza fili a Internet all'interno del Parco Sempione. Il progetto anticipa Milano Wireless (connessione a Internet su tutto il territorio cittadino) e rientra nel più ampio obiettivo di sensibilizzare i milanesi all'utilizzo consapevole degli spazi verdi, a partire dai parchi centrali di Milano.

Fino al 31 agosto 2009 saranno presenti antenne wi-fi presso la Torre Branca, l'Acquario Civico, la Triennale di Milano e la Biblioteca Civica per assicurare una copertura di rete a tutti i visitatori del parco. Tutti i cittadini che vorranno sfruttare la nuova tecnologia messa a loro disposizione dal Comune, potranno fruire della connettività semplicemente ritirando presso i punti di distribuzione presenti la scheda di registrazione completamente gratuita. Dopo aver effettuato la registrazione per ricevere il codice di accesso alla rete Internet.

"Milano ha tutte le risorse per diventare una delle città con la maggiore copertura Internet senza fili - ha detto l'assessore all'Arredo, Decoro Urbano, Verde, Maurizio Cadeo. Il nostro progetto intende dare una risposta immediata alle esigenze dei milanesi per poter usufruire di Internet liberamente, all'aria aperta e a contatto con la natura. I parchi sono il nostro primo obiettivo vista l'alta frequentazione che i cittadini ne fanno: ora oltre che rilassarli sui prati i milanesi potranno anche lavorare, studiare e riappropriarsi degli spazi comuni".

## La moda italiana: un business da quasi 10 miliardi di esportazioni nel mondo

MILANO - La moda italiana nel mondo è un business da quasi dieci miliardi di export e oltre sei di import nei primi tre mesi del 2007, in crescita in un anno rispettivamente del 5% e del 7%.

Secondo la Camera di Commercio di Milano, in particolare le esportazioni nazionali nella moda riguardano per il 65,4% l'abbigliamento e i prodotti tessili mentre il comparto cuoio e pelletteria conta per il 34,6%.

L'Europa è la maggiore acquirente di moda italiana e pesa per

il 73,1% dell'export, segue l'Asia con il 14,5%. E anche sull'import l'Europa fa la parte del leone con quasi la metà del totale italiano (48,2%). Crescono poi gli scambi nazionali con l'Africa: sia nelle importazioni (+16,4%) che nelle esportazioni (+19,2%).

Sono quasi 96.000 le imprese attive in Italia nel settore della moda al secondo trimestre 2007, il 15,2% del totale del settore manifatturiero. Firenze, Prato e Milano le capitali, ciascuna pesano per il 6% sul totale nazio-

nale.

Ma Milano prevale nella confezione di articoli di vestiario con oltre 3.000 imprese, seguita da Napoli con 2.824 imprese e Prato con 2.772 imprese.

Tra le regioni, prima per numero di attività la Toscana con un quinto del totale nazionale, segue la Lombardia con il 17%.

## Gli immigrati nella Penisola non si lamentano: "In Italia abbastanza bene con 900 € al mese"

ROMA - Vivono da più di cinque anni in Italia, tre su quattro lavorano, soprattutto come operai o badanti, guadagnando in media 900 euro al mese e dicono di trovarsi "abbastanza bene" in Italia. Questa la fotografia-tipo degli immigrati che emerge da una ricerca campionaria della Makno, condotta per conto del ministero dell'Interno.

L'inchiesta, presentata giovedì scorso alla Camera alla presenza del titolare del Viminale Giuliano Amato, giunge mentre il parlamento sta discutendo il disegno di legge sull'immigrazione, firmato dallo stesso Amato e dal ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, che si propone di rendere più efficace il flusso migratorio in Italia.

L'immigrato medio dice di parlare abbastanza bene l'italiano, nel 53,9% dei casi vive da oltre cinque anni nel nostro paese e nel 73,5% dei casi ha trova-

to un lavoro, dice la ricerca.

Nel novero dei mestieri, al primo posto c'è l'operaio (24,5%), seguito dal badante (12,3%) e dalla colf a ore (10,2%). Il guadagno medio mensile oscilla tra gli 800 e i 1000 euro, ma il 9,8% dice di guadagnare "a cottimo", cioè a seconda di quanto lavora.

Il 43,8% degli immigrati dichiara di abitare con la propria famiglia, mentre il 29% con amici e/o parenti. Il nucleo familiare si compone mediamente di 3,7 persone e il 53% dei figli è nato in Italia. Il 64% degli immigrati vive in affitto in case che mediamente si aggirano sui 75 metri quadri.

La scelta dell'Italia è motivata nel 36,5% dei casi dalla possibilità di trovare lavoro, nel 34,1% con il raggiungimento dei familiari e, arrivati in questo paese, il 61,6% dichiara di trovarsi "abbastanza bene", il 24,3% "molto

bene".

Ma sulla scelta di rimanere in Italia le opinioni sono più sfaccettate. Se il 55,2% degli immigrati si dice interessato a ottenere la cittadinanza dopo 10 anni, il 57% lo farebbe per la semplice ragione di non dover più chiedere il permesso di soggiorno e il 40,7% per avere gli stessi diritti degli italiani.

In definitiva, chi vuole vivere in Italia per tutta la vita è il 26,3%, mentre oltre il 41% circa dice di voler tornare al Paese quando sarà vecchio (16,2%), quando avrà guadagnato abbastanza (22,4%), oppure dopo avere imparato un lavoro (3,8%).

Tra gli italiani c'è la percezione che gli immigrati siano aumentati molto negli ultimi 5 anni (59,2%) e il 42,1% dice di avere sentimenti di apertura verso di loro.

## Gucci piace nel mondo: il marchio più citato dai cronisti stranieri

MILANO - E' Gucci il marchio della moda italiana più citato sui giornali di tutto il mondo, seguito a breve distanza da Armani e poi da Valentino, Prada e Versace.

E' quanto emerge dalla ricerca dell'Osservatorio internazionale permanente sull'immagine all'estero della moda e del made in Italy. Il paese che parla più spesso e in termini più lusinghieri della moda italiana è la Francia: ma più in generale, il made in Italy risulta ancora molto apprezzato all'estero. Gli argomenti "preferiti" sono i nuovi mercati, l'apertura di punti vendita all'estero, i giovani stilisti, quelli "critici", la contraffazione dei marchi, la delocalizzazione, la noia delle settimane della moda a Milano e il fenomeno dell'anorossia. "L'Italia - ha commentato Santo Versace - viene ancora vista come il paese della dolce vita".

Secondo il presidente del gruppo di moda, che ha in diverse occasioni ricoperto cariche rappresentative nelle istituzioni del settore, anche negli anni critici seguiti all'11 settembre "i buyers internazionali non hanno mai smesso di comprare". (AGI)

## Vittorio Grigolo, "Il Pavarottino"

**Indicato dalla stampa internazionale come l'erede di Pavarotti, accolto con una standing ovation alla Washington National Opera nella Bohème diretta da Plácido Domingo, il giovane tenore ha rivoluzionato la figura del cantante d'opera.**

WASHINGTON - Acclamato dalla stampa internazionale come "Il Pavarottino" e come uno dei pochi tenori in grado di far entrare l'opera in classifica ("Pavarotti goes Pop", titola You Magazine), il bel volto giovane del tenore italiano Vittorio Grigolo ha già occupato copertine e pagine di riviste e quotidiani, tra cui Classic Fm, Sunday Express, The Times e Usa today. Il suo album "In the hands of love", appena uscito a Londra ha venduto 37.000 copie, entrando in classifica accanto ai mostri sacri del pop come Madonna, mentre il suo ultimo album, un omaggio a "West side story" per i 50 anni del musical Bernstein, uscito il 14 agosto si è piazzato al primo posto della classifica UK (in Italia è uscito il 28 di settembre).

Tutti d'accordo su un punto: è lui l'erede di Luciano Pavarotti. Un apprezzamento internazionale confermato dalla standing ovation che ha accolto il suo debutto alla Washington National Opera, lo scorso 15 settembre, nella Bohème diretta da Plácido Domingo e che il giovane cantante ha dedicato al maestro Pavarotti con il quale, nella casa di Pesaro, ha preparato il ruolo di Rodolfo, lo stesso che segnò il debutto di Big Luciano quando aveva più o meno l'età di Grigolo.

Ma Grigolo ha qualcosa in più, oltre alla responsabilità di ereditare gli insegnamenti di Pavarotti: è interprete di un modo completamente nuovo di essere cantante d'opera sui palcoscenici di tutto il mondo.

Una nuova figura valorizzata



dalla innovativa regia di quest'ultima Bohème. "Giovane, frizzante e poco tradizionale - l'ha definita 'Il Pavarottino' - ambientata in un night club della Parigi di oggi, ben lontana dalle atmosfere romantiche e fumose delle tradizionali regie. E poi, io, come cantante, non sto fermo sul palco, ma ballo e corro conquistando un'agilità di palcoscenico impensabile fino a qualche anno fa, quando i tenori rimanevano statici coinvolti che questo aiutasse il loro diaframma. Ma se uno corre, ed è allenato, non deve mica smettere di parlare! Noi tenori ci siamo attualizzati - ha spiegato - un po' a causa della vita frenetica di oggi, ma sopra-

tutto perché teniamo di più a noi stessi anche dal punto di vista fisico".

Il successo internazionale, però, non fa dimenticare l'Italia a Grigolo. "Noi italiani abbiamo l'abitudine di 'andare a cercare l'America', quando invece l'America, molto spesso, è dentro di noi. La nostra ricchezza è la nostra cultura, le nostre città amate e invitate in tutto il mondo: Portofino, Portocervo, Capri, ovunque si respira arte, filosofia e culture che si acca-

vallano da secoli. Attraverso la mia musica, un linguaggio universale, io cerco di esprimere tutto questo, trasmettere tutte quelle eccellenze italiane che il mondo intero ci invidia. E poi, non dimentichiamoci che l'opera è italiana per eccellenza - ha aggiunto - al 65% i cartelloni dei teatri d'opera di tutto il mondo si compongono di titoli italiani". E poi, "se è vero che nella mia voce c'è la 'zampata' di Pavarotti e la sua tecnica - ha concluso Grigolo - è soprattutto vero che quando canta un tenore italiano è sempre diverso rispetto a quando canta un tenore di un altro Paese".

## Per la prima volta un italiano direttore dell'opera di S. Francisco

**Il quarantacinquenne Nicola Luisotti è il direttore musicale designato per dirigere la seconda istituzione musicale degli Usa, dopo il Metropolitan di NY. A partire dalla stagione 2009-2010 sostituirà il dimissionario Donald Runnicles.**

SAN FRANCISCO - Sarà il primo direttore musicale italiano del Teatro dell'Opera di San Francisco, in virtù della recente nomina che fino al 2014 lo porterà in cima alla seconda istituzione musicale degli Stati Uniti, dopo il Metropolitan di New York. Il primato appartiene a Nicola Luisotti, quarantacinquenne veronese che sostituirà il dimissionario Donald Runnicles a partire dalla stagione 2009-2010. Da direttore musicale, l'italiano dovrà dirigere per il teatro quattro produzioni all'anno, oltre a garantire la qualità di musicisti e di direttori. Un impegno di grande responsabilità, che sarà preceduto da una serie di direzioni in prestigiosi teatri di tutto il mondo: dall'Opera di Parigi, al debutto con i Berliner Philharmoniker, al ritorno al Metropolitan di New York, dove sarà impegnato in una Bohème la prossima primavera.



"Ho la fortuna di dirigere grandissimi professionisti e dove c'è materiale umano di alto livello si fanno cose straordinarie", ha detto Luisotti che rifiuta i modelli. "Sono sempre pericolosi per i direttori - osserva - perché si rischia di essere etichettati. Mi rifiaccio magari involontariamente a qualcuno con cui ho lavorato". Tuttavia, probabilmente un grande Maestro che ha inciso sulla carriera di Luisotti c'è.

"Era il 1988 - racconta - quando vinsi l'audizione alla Scala come maestro collaboratore. Lì ho conosciuto Riccardo Muti e rimasi folgorato dal modo in cui interpretava il suo ruolo". Luisotti confessa di avere maturato durante quella esperienza l'ambizione di diventare direttore d'orchestra: "Avevo capito che il 'maestro' non è un vigile, ma un vettore di energia". Fu così che Luisotti, già diplomato in pianoforte e con esperienze di artista del coro al Maggio Musicale Fiorentino, cominciò a vedere un po' più chiaro nel suo futuro: fino al 1997, quando arrivò il suo debutto come direttore del Nabucco di G. Verdi in una serie di rappresentazioni nel nord Italia. "Poi fu la volta di Messina con Tosca - ricorda il Maestro - e in seguito Parma".

Quindi nel dicembre del 2000, in occasione delle celebrazioni verdiane, il Maestro è chiamato a dirigere "Stiffelio" al Teatro Verdi di Trieste: una circostanza che ne decreta la definitiva consacrazione. Da quel momento, infatti, Luisotti è sempre più frequentemente chiamato all'estero: con la Tokyo Philharmonic Orchestra, allo Stadttheater di Stoccarda, alla Kommerphilharmonie di Brena e al Covent Garden di Londra. Fino allo scorso ottobre, quando il Maestro ha debuttato con "Tosca" al Metropolitan di New York.

## Domani Monica Bellucci apre la Festa di Roma con "Le deuxième souffle"

Fascino italiano in salsa francese per la Festa del cinema di Roma. La seconda edizione delle kermesse che aprirà i battenti il 18 ottobre per concludersi il 27 sarà inaugurata da Monica Bellucci e Daniel Auteuil, protagonisti - attesissimi sul red carpet - di "Le deuxième souffle" (Il secondo respiro) di Alain Corneau. Ambientato negli anni 50, parla di un gangster che esce di galera per scoprire un mondo criminale cambiato.

"Le deuxième souffle" è un remake dell'originale noir del 1966 di Jean-Pierre Melville e sarà presentato a Roma (dove concorrerà

in anteprima mondiale. Come riportato da "Variety", l'apertura della Festa di Roma con una pellicola francese rappresenta una svolta rispetto all'accento hollywoodiano della precedente edizione, inaugurata con Nicole Kidman e il suo "Fur".

Questa scelta - prosegue la Bibbia del cinema americana - è anche ironica, perché molti addetti ai lavori italiani si erano scagliati contro l'assenza di film nazionali dal concorso del 60mo festival di Cannes. "Siamo orgogliosi di aprire la Festa e il suo concorso con un lavoro che rivisita una grande tradizione senza

abbandonare la visione originale neppure per un fotogramma" dicono i curatori Giorgio Gosetti e Teresa Cavina.

Ancora incerto il cartellone. Si sa che probabilmente parteciperanno alla rassegna romana "La grande abbuffata" di Mimmo Calopresti e "La terza madre" di Dario Argento. Quest'ultimo verrà presentato con i due capitoli precedenti della trilogia delle madri, "Suspiria" e "Inferno", e omaggiato con un "Tappeto Profondo rosso".



Monica Bellucci (coi capelli biondi) con l'attore francese Daniel Auteuil.

## Fisco: Boom del 5 per mille, raccolti 329 milioni di euro

**In testa il volontariato che riceverà 192,9 milioni di euro, seguito dalla ricerca scientifica con 51,1 milioni, dalla ricerca sanitaria con 46,7 milioni e dai Comuni con 37,9 milioni.**

Sono 328,9 i milioni di euro che i contribuenti hanno destinato con il 5 per mille al volontariato, Comuni, ricerca scientifica e sanitaria. Lo ha annunciato il direttore dell'Agenzia delle Entrate Massimo Romano, illustrando i dati del 2006. La parte del leone è toccata al volontariato, che riceverà 192,9 milioni di euro, seguito dalla ricerca scientifica con 51,1 milioni, dalla ricerca sanitaria con 46,7 milioni e dai Comuni con 37,9 milioni.

"A fronte di dichiarazioni presentate nell'autunno del 2006, e di una parte addirittura a febbraio 2007 per ragioni tecniche - ha detto Romano - l'Agenzia consentirà di erogare gran parte di queste somme entro il corrente anno".

I contribuenti che hanno scelto di devolvere il proprio 5 per mille sono stati 15,8 milioni ma solo 13,4 milioni hanno effettivamente devoluto una quota dell'Ipfef. "Perché 2,4 milioni di contribuenti - è stato precisato - hanno presentato una dichiarazione con imposta netta pari a zero, quindi non utilizzabile ai fini del calcolo del beneficio".

L'importo medio devoluto da ogni contribuente è di 25,7 euro con punte di 27,3 euro per la ricerca scientifica, 25,6 euro per il volontariato, 24,7 euro per la ricerca sanitaria e 21,7 euro per i Comuni. Complessivamente sono stati devoluti 345,2 milioni di eu-



ro "ma solo 329 milioni sono stati ripartiti - ha spiegato il direttore centrale servizi ai contribuenti Aldo Politto - perché abbiamo deciso di sospendere la quota relativa a scelte in favore dei soggetti esclusi (pari a 16,3 milioni) per fronteggiare, ad esempio, eventuali ricorsi". Al momento, sulle attribuzioni del 2006 è stato presentato un solo ricorso da parte dell'Emilia Romagna.

I soggetti beneficiari sono ammontati complessivamente a 29.532, di cui 20.958 associazioni di volontariato, 439 enti e università che svolgono ricerca scientifica, 49 soggetti che svolgono ri-

cerca sanitaria e 8.086 Comuni. Nel volontariato sono state respinte 7.720 richieste: 5.609 per mancata o tardiva presentazione della documentazione e 2.111 per mancanza dei requisiti. Il volontariato ha totalizzato 7,2 milioni di scelte valide, la ricerca sanitaria ha ricevuto 1,89 milioni di preferenze, seguita dalla ricerca scientifica con 1,87 milioni e, infine, dai Comuni, premiati da 1,7 milioni di cittadini.

Per il 2007 l'Agenzia delle entrate ha individuato 32.411 enti beneficiari. Rispetto al 2006 sono stati però esclusi i Comuni e le fondazioni riconosciute.

## La paura di invecchiare "paralizza" un italiano su tre

**Solo il 26% degli intervistati vive benissimo la prospettiva di diventare vecchio. L'indagine: l'81% sogna di morire il più tardi possibile e ben il 9% dichiara di sentire ogni giorno il 'ticchettio' del tempo che passa.**

MILANO - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Vogliono vivere a lungo, ma hanno il terrore di invecchiare. Gli italiani sono indecisi tra "sindrome di Highlander" e "sindrome di Peter Pan": se l'81% sogna di morire il più tardi possibile, continuando a godersi i piaceri della vita, più di uno su tre è letteralmente "paralizzato" dalla paura di ritrovarsi anziano e solo, dall'idea di ammalarsi e di perdere l'autosufficienza.

A svelare il paradosso è un'indagine condotta da Astra Ricerca per conto di Bayer, presentata giovedì scorso a Milano dal sociologo Enrico Finzi, alla presenza dell'urologo dell'università meneghina Vita-Salute San Raffaele, Francesco Montorsi, e di un ospite d'eccezione: l'attore Giancarlo Giannini.

Il sondaggio ha coinvolto oltre mille italiani tra i 18 e 79 anni, un campione rappresentativo di 44,7 milioni di adulti della Penisola. "Solo il 26% degli intervistati vive benissimo la prospettiva di invecchiare - riferisce Finzi, presidente di Astra Recherche - Anzi me è felice, sostituendo alla cultura del "purtroppo" (purtroppo non posso più fare questa cosa o quell'altra) alla filosofia del "finalmente": finalmente ho più tempo per dedicarmi a me stesso, ai miei cari e alle mie passioni.

All'opposto, aggiunge l'esperto, "c'è un 34% di italiani angosciati dall'ansia di diventare vecchi. E addirittura un 9% di conazionali che dichiara di sentire ogni giorno il "ticchettio" del tempo che passa".

Un "orologio biologico" che avanza inesorabile, senza mai incepparsi. Unica speranza i rimedi anti-aging che il progresso medico ha messo a disposizione. Tra questi, chi rifugge il tempo che passa dice no alla chirurgia plastica e si ai farmaci. Compresi i vari medicinali antidepressivi e le cosiddette "pillole dell'amore".

A metà fra chi non vede l'ora di guardarsi allo specchio e intravedere i primi capelli bianchi, e chi pensa a quel giorno con un'ansia lacerante, dice Finzi, "c'è più un 40% di italiani che dichiara una preoccupazione media". E come sempre "piove sul bagnato - sottolinea il sociologo - L'atteggiamento nei confronti della terza età è tanto più negativo quanto più bassi sono il reddito e il livello di istruzione".

Ma di cosa hanno paura gli "eterni bambini"? "Di perdere la propria autonomia (76%) - risponde Finzi - di ammalarsi (72%), di restare solo (62%)". E in particolare "di non riuscire più a muoversi senza aiuto (74%), di non ricordare cose importanti (71%), di non poter più svolgere in autonomia attività come lavarsi (70%), uscire (69%), bere e mangiare (64%), di non essere in grado di fare l'amore (56%)".

Per evitare tutto questo, gli abitanti del Belpaese sono disposti quasi a tutto. Dall'indagine emerge infatti che gli italiani conoscono bene le "promesse" dei farmaci (antinfiammatori, antidepressivi, terapie ormonali per la menopausa e prodotti contro la disfunzione erettile maschile), del laser per molte malattie degli occhi e della chirurgia plastica.

"Quest'ultima, tuttavia, ha subito una sorta di "tracollo" di immagine", assicura l'autore della ricerca. Un po' per le "aberrazioni" legate all'abuso dei bisturi, un po' per il battuto mediatico sugli effetti buoni e cattivi del ritoceo, "il 44% degli intervistati rigetta questo tipo di interventi e il 30% li accetta, ma in modo estremamente selettivo". Per mantenere alte le performance sotto le lenzuola, infine, "il 54% degli italiani (15,2 milioni su 28,2 milioni di concittadini) si dichiara favorevole all'uso delle "pillole dell'amore" - conclude Finzi - specie se dotate di effetto rapido e duraturo".

## Faccia con meno rughe per le italiane del Nord

**L'esperto: "Nonostante smog, nuvole e pioggia, le donne che vivono nell'area della Pianura Padana, sono più fortunate: l'umidità mantiene la loro pelle più idratata, e i raggi del sole meno diretti riducono il fotodanneggiamento". La montagna si rivela un'ottima alleata della linea.**

MILANO (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Rughe, macchie solari e segni del tempo? Nonostante smog, nuvole e pioggia, le italiane che vivono al Nord, nell'area della Pianura Padana, sono più fortunate. Parola di Alberto Massironi, direttore della Scuola Superiore postuniversitaria di medicina a indirizzo estetico di Milano, e presidente del IX Congresso internazionale di medicina estetica, al via giovedì scorso a Milano.

"Anche se la genetica è importante, tanto che alcune donne già a 30 anni hanno un viso invecchiato, mentre altre a 70 sono ancora 'fresche', se si guarda alla Penisola - spiega il medico all'ADNKRONOS SALUTE - possiamo dire che le italiane che vivono nell'area della Pianura Padana sono più fortunate. L'umidità, infatti, mantiene la loro pelle più idratata, e i raggi del sole meno diretti riducono il fotodanneggiamento". Il clima del Meridione, invece, più secco e soleggiato, si rivela un boomerang per il viso delle donne. La pelle è più "tirata", secca e vulnerabile ai segni del tempo, e le macchie solari sono dietro l'angolo, dice l'esperto. Certo, le "padane" devono tenere conto dello smog e delle micropolveri, "ma in genere nelle grandi città si è più consapevoli di questi pericoli - prosegue Massironi - e si è più inclini a difendersi per prevenirne i danni".



Se il mare regala un colorito sano ma anche piccole rughe e macchie, "la montagna - prosegue - si rivela alleata della linea: al freddo, infatti, il metabolismo è accelerato e dunque perdere peso è più facile, sempre che si segua una dieta sana".

Per contrastare gli effetti degli anni che passano, sempre più italiani chiedono aiuto alla medicina estetica. "Si stima che gli interventi eseguiti ogni anno nel nostro Paese siano circa 1 milione e mezzo, con richieste in aumen-

to e un interesse maschile crescente". Secondo Massironi ormai il 15-20% delle richieste arriva dal "sesso forte". "Ipertricosi, alopecia androgenetica, macchie senili e rivitalizzazione cutanea sono i problemi più frequenti per lui, cui si sommano i segni dell'acne e il sovrappeso".

Uomini e donne chiedono trattamenti sempre meno invasivi. Tra le ultime novità presentate al Congresso, un lipogel da applicare come una normale crema, a composizione prevalentemente vegetale, caratterizzato da un'elevata similitudine chimico-strutturale con la pelle. Consente il rilascio transcutaneo e trans-muscolare di peptidi bioattivi che causano uno stiramento del tessuto. E ancora, nuovi laser o l'uso della radiofrequenza per il rinnovamento della pelle senza "bisturi". E il "Jet Peel": un apparecchio inventato in Israele che libera a una velocità estrema una miscela bifasica di soluzione salina. Attraverso un compressore, le microgoccioline viaggiano a 200m/sec, eliminano gli strati di pelle più superficiali, con un prezioso effetto peeling.

III CONFERENZA ITALIA - AMERICA LATINA E CARAIBI

# Pallaro: la nostra presenza in America Latina, un vantaggio dell'Italia che altri Paesi non hanno

**La nostra presenza - ha detto il Senatore - dovrebbe essere posta al centro di una organica politica di Stato. Non dovrebbe essere patrimonio di una sola parte politica che ne approfitti sulla base di necessità congiunturali.**

Segue dalla prima pagina

to per l'iniziativa, "che si conferma essere un punto di riferimento essenziale nei rapporti fra i nostri Paesi".

"Vorrei incominciare il mio breve intervento partendo dalla frase che informa i nostri lavori: "Insieme verso il futuro".

"Come diceva un poeta statunitense, il futuro è "quel periodo di tempo nel quale i nostri affari prosperano, i nostri amici sono sinceri e la nostra felicità è assicurata". Spesso - ha continuato Pallaro - questo è quello che pensiamo del futuro. Ma perché i nostri affari crescano è nel presente che bisogna mettere le basi. Perché gli amici siano sinceri, è nel presente che devono avere le risposte che si attendono da noi. Ed infine, perché la nostra felicità sia assicurata, è adesso che ci dobbiamo sforzare di procurare la felicità agli altri."

"Il continente latinoamericano -

ha proseguito il presidente di FEDITALIA - sta conoscendo da ormai più di 4 anni un ritmo di crescita economica sconosciuto da tempo a molte democrazie occidentali. In questo enorme bacino in continua crescita vivono più di 500 milioni di persone."

"Un paese come l'Italia - ha detto Pallaro - gode, in questo ambito, di un vantaggio comparato che altri paesi non hanno. Mi riferisco ovviamente alla nostra massiccia presenza demografica."

"Spesso quando si parla di collettività italiane emigrate all'estero vengono in mente immagini ingiustificate di comitive pronte per imbarcarsi. E' vero, il dramma dell'emigrazione è incominciato così. Ma spesso ci si dimentica di verificare dove e come queste persone sono sbarcate, ha detto il Senatore.

"Ecco, i discendenti di quelle persone adesso sono capi di stato, di governo, parlamentari ed industriali che adesso gestiscono e fan-

no crescere intere nazioni."

"Questa presenza dovrebbe essere posta al centro di una organica politica di Stato nei confronti di quest'area. E ho detto intenzionalmente di Stato: a mio avviso le opportunità offerte da un rapporto particolare con l'America latina non dovrebbero essere patrimonio di una sola parte politica che ne approfitti sulla base della necessità congiunturale. Credo che sia interesse dell'Italia, perciò dell'intero spettro politico del nostro Paese, impegnarsi coerentemente ed organicamente a loro favore."

"E dicendo questo non dobbiamo dimenticare che dire Italia oggi vuol dire Unione Europea. 25 Paesi che dovrebbero, almeno in politica estera, parlare con una voce sola. 25 Paesi che hanno in comune grandi tradizioni di emigrazione."

"I canali per mettere in atto questa relazione sono noti, e non devono passare, a mio avviso, at-

traverso l'assistenzialismo, o non solo per lo meno. La formazione, lo scambio di tecnologia, la complementarietà delle produzioni e delle coltivazioni. Bisogna stabilire un corridoio preferenziale, affinché i nostri paesi possano godere di un flusso continuo di scambi commerciali e culturali. Bisogna uscire dalle secche della burocrazia ed entrare sul terreno dei fatti. E' una sfida enorme, ne siamo consapevoli. Noi parlamentari eletti all'estero stiamo dando il nostro piccolo contributo, non solo in Italia, ma anche e soprattutto presso i nostri paesi di residenza."

"Quello che rappresentiamo è un esperimento: vi invito, pertanto, ad approfittarne; lavoriamo insieme, creiamo una sinergia, una rete di relazioni. La sfida è grande, ma il risultato ci compenserà degli sforzi fatti, ha concluso il sen. Pallaro.

## Il sen. Pollastri chiede risorse adeguate per gli italiani all'estero

ROMA - "Rispettare gli impegni presi verso gli italiani nel mondo nel programma di Governo". Questa la richiesta avanzata dal senatore Edoardo Pollastri che ha presentato in commissione Affari Esteri del Senato, insieme al senatore Claudio Micheloni e altri, due ordini del giorno per richiedere un contributo maggiore del Governo per le politiche degli italiani e discendenti all'estero. "Chiediamo iniziative più incisive - ha dichiarato Pollastri - per la modernizzazione e il rafforzamento delle sedi consolari, il miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria e un maggiore investimento per scuola e formazione. Dopo le rigate della Finanzaria 2007 è giunto il momento di dare concretezza alle esigenze delle comunità degli italiani all'estero per la prima volta chiamati a partecipare alla determinazione della politica nazionale con una propria rappresentanza, auspicando al riguardo una pronta risposta da parte del Governo."

"Sono soddisfatto per il primo risultato ottenuto ieri in Commissione Affari Esteri del Senato - ha concluso il senatore - il parere favorevole della Commissione agli ordini del giorno sottoscritti da me e dal senatore Micheloni, unitamente ad altri, è un segnale politico importante e molto positivo e un invito affinché il Governo tenga fede agli impegni assunti con i suoi elettori all'estero". (Aise)

## RIUNIONE CONTINENTALE A GUAYAQUIL

# Nella riunione del CGIE i giovani chiedono regole chiare sugli esperti

**Approvato un Documento nel quale chiedono la convocazione della Conferenza dei Giovani di origine italiana. Reclamano regole chiare nell'elezione degli esperti giovanili, che dovrebbero essere indicati dalle associazioni locali, lasciando ai Comites l'eventuale selezione.**

L'ultimo fine di settimana si è riunita a Guayaquil, Ecuador, la Conferenza continentale dell'America Latina del CGIE. Tra i temi all'ordine del giorno, la considerazione del documento della II Commissione "Sicurezza e tutela sociale" sull'implementazione dei pagamenti delle pensioni e dell'assicurazione privata della salute, curata dal Consigliere Maria Rosa Arona; Considerazione del documento della IV Commissione "Scuola e Cultura" sulla legge 153. (Pinto e Pieroni); Considerazione del documento della VII Commissione "Nuove migrazioni e generazioni nuove" (Gazzola); Considerazione del documento della VI Commissione "Stato Regione Provincie Autonome e Cgie" (Araldi); Aggiornamento dello statuto Cgie e Comites.

Alla seduta, che si è svolta tra giovedì e sabato della settimana scorsa, hanno partecipato delegati giovanili di tutti i Paesi, i giovani esperti, chiamati ad esprimersi in merito alle indicazioni contenute nel documento propositivo presentato dalla VII Commissione Tematica riunitasi a Roma nel luglio scorso, sull'opportunità della convocazione a una Conferenza mondiale per l'anno prossimo.

Per l'Argentina hanno partecipato Mario Borghese di Cordoba e Marcelo Carrara di Mar del Plata, designati dall'Intercomites e Romi-

na Birra di Buenos Aires, designata dalla FEDITALIA.

Il documento elaborato dai giovani di origine italiana residenti nei Paesi dell'America Latina, sostiene la necessità che sia convocata la Conferenza di Giovani perché sarà "momento fondamentale di scambio ed arricchimento, di condivisione delle esperienze di lavoro in loco con ragazzi italiani appartenenti a realtà diverse; per prendere contatto diretto con i nostri rappresentanti in seno al C.G.I.E. ed eletti al Parlamento italiano; per mantenere vivo il sentimento d'italianità e generare legami a livello internazionale tra i ragazzi di diversi Paesi".

Il documento dei giovani, approvato dalla Plenaria, sostiene che i temi da affrontare nella conferenza sono: Corsi di formazione professionali, stage, borse di Studio; Lingua e cultura italiana; Riforma della legge 153/71; Cittadinanza; Partecipazione civile, politica ed associativa; Progetti culturali, artistici e professionali.

Rileva inoltre alcune difficoltà, nel cammino verso la Conferenza, tra cui: mancanza di riconoscimento degli esperti da parte del C.G.I.E.; la necessità di definire un criterio omogeneo e certo nella selezione degli esperti invitati ai lavori del C.G.I.E.; la necessità di differenziare le esigenze dei giovani fra i 18 e i 35 anni, per un'evi-



Da sinistra il dott. Mario Borghese, Mariano Gazzola presidente della commissione giovani del CGIE, il vicesegretario CGIE per l'America Latina ing. Francisco Nardelli, Romina Birra e Marcelo Carrara.

dente disomogeneità negli interessi e nelle esigenze espresse.

In risposta a tali difficoltà, chiedono: in merito "alla selezione degli esperti pensiamo che siano le associazioni locali i soggetti più idonei ad indicare i nominativi dei giovani, lasciando poi eventualmente ai COMITES locale il compito di selezionarli"; "Consideriamo anche opportuno che i candidati riuniscano almeno determinati requisiti, come ad esempio una sufficiente conoscenza della lingua italiana, un provato coinvolgimento nella vita collettività locale. Auspichiamo che il possesso della cittadinanza non sia in futuro motivo di esclusione".

"Definiti gli esperti, la preoccupazione principale rimane legata

alla reale possibilità di svolgere il loro compito; in questo senso riteniamo fondamentale un coinvolgimento continuo negli incontri del Consiglio (riunioni continentali e plenarie) e chiedono inoltre "che localmente l'esperto possa contare sul riconoscimento e sull'appoggio del C.G.I.E."

Inoltre chiedono l'attivazione immediata di un foro web nel sito del CGIE, anche allo scopo di realizzare una inchiesta continentale sui giovani di origine italiana, per conoscere la loro realtà, il grado di partecipazione alla vita della comunità e delle associazioni, e promuovere strategie per ottenere una loro maggiore integrazione nelle comunità italiane.

## PERPLESSITÀ AGLI UNICI CONSIGLIERI CGIE

Un comunicato stampa firmato da quattro degli otto consiglieri CGIE dell'Argentina (Arona, Maria Rosa - Buttazzi, Ricardo - Gazzola, Mariano - Pinto, Gerardo) e dal presidente dell'Intercomites Juan Carlos Paggiolunga esprime disaccordo con la nomina di alcuni esperti giovanili italo-argentini alla riunione CGIE Ecuador "I sottoscritti, Consiglieri del CGIE e il Coordinatore InterComites Argentina, desideriamo manifestare la nostra perplessità in relazione alla partecipazione dei giovani italo-argentini alla Commissione Continentale America Latina del CGIE riunitasi a Guayaquil (Ecuador) l'11, 12 e 13 ottobre c.a..

In comune accordo i Consiglieri CGIE dell'Argentina avevano deciso di delegare nell'Intercomites la scelta dei due giovani rappresentanti dell'Argentina. Selezione questa, che è stata così realizzata dai Presidenti Comites riuniti a Mendoza il 29 settembre u.s.

Arrivati a Guayaquil i sottoscritti sinivati a conoscenza che è stata invitata anche una terza rappresentante dell'Argentina.

I sottoscritti vogliamo formalmente chiarire che non abbiamo preso parte di quest'ultima decisione e che non è da noi condivisa."

**LA ROCCA**

**TRAUZIONI IMMEDIATE**

giuridiche - commerciali  
tecniche - Legalizzazioni

**Documentazione**

**Doppia Cittadinanza**

SUIPCA 885, 2° "B" Capital

Tel. 4314-8310

Orario: 10-13 14,30-18,30

## Autorità cieche e sordomute

Segue dalla prima pagina

dalla nostra TRIBUNA ITALIANA?

Ci vorrebbe un'altra premessa. Siamo certi che le Autorità non hanno bisogno di leggere la TRIBUNA ITALIANA, per informarsi e per conoscere qual'è la realtà sul pagamento delle pensioni italiane in Argentina? Quello che fanno conoscere i media, è semplicemente uno specchio di quanto avviene nella società. Magari possono essere messi in risalto certi aspetti e trascurati altri, ma proprio dalla varietà delle voci, si può avere un panorama abbastanza veritiero della realtà.

E allora torniamo a fare la domanda. Ma è possibile che non ci sia nessuna risposta? Che le denunce, che sono gravi, vadano a finire nel cestino? Che nessuno al governo, all'INPS, al Parlamento, nelle sedi diplomatiche si decida a fare qualcosa perché i pensionati italiani in Argentina non continuano a subire gli abusi del Banco Itaú e delle altre banche sabbaitrici? O, se invece è tutto a posto, a smentire le denunce degli interessati e i documenti raccolti da tanti esponenti della comunità e dai nostri mezzi di comunicazione?

Invitiamo i lettori a leggere la lettera che ci ha inviato il conazionale Emidio Coccia, che pubblichiamo a pagina 8. Una lettera nella quale parla del disinteresse del Comune di Ascoli Piceno e del Consolato Generale d'Italia a Bahía Blanca sulla vicenda dell'iscrizione all'AIRE del nipote del nostro abbonato, ex agente consolare onorario d'Italia. Nella stessa lettera denuncia anche l'abuso della banca che gli paga la pensione italiana e parla inoltre, del fatto che la famosa circolare della Banca Centrale argentina, sventolata negli sportelli del Banco Itaú e soci per non pagare in euro, non vale per il pagamento delle pensioni spagnole, che vengono regolarmente pagate in euro, senza sconti, commissioni e nient'altro.

E già, perché secondo quanto ha già spiegato l'avv. Tullio Zembro, tale circolare non è applicabile alle pensioni estere. Come è corroborato inoltre dal fatto che chi ha reclamato per via amministrativa o per via giudiziaria, ha ottenuto una risposta positiva. Così come dovrebbe essere corroborato dagli stessi dirigenti dell'INPS che ai nostri rappresentanti hanno spiegato che l'INPS paga TUTTE le commissioni, compreso lo spread del cambio valuta. In altre parole, i pensionati devono riscuotere TUTTI gli euro delle loro pensioni senza alcun sconto.

Ma sembra che questo al Banco Itaú non lo sanno e che nessuna autorità glielo comunica. A meno che l'INPS dica un cosa ai parlamentari e patronati e un'altra al Banco Itaú.

E poi c'è la questione delle sedi inadeguate, delle sedi lontane, della mancanza di euro negli sportelli, dei comprovanti confusi che ricevono quelli che hanno accettato di aprire una conto per ritirare la pensione presso gli sportelli automatici, che non spiegano quanto è la pensione, a quale cambio viene pagata, ecc.

Torniamo alla terza premessa. Siamo certi che le Autorità non hanno bisogno di leggere la TRIBUNA ITALIANA, per informarsi e per conoscere qual'è la realtà sul pagamento delle pensioni italiane in Argentina? Ma non è una novità che nelle società civili, in democrazia, i mezzi di comunicazione, anche quelli meno graditi alle autorità, sono considerati parte indispensabile del sistema. Se non ci sono o se sono ignorati, significa che la qualità del sistema democratico lascia a desiderare.

Come rispondiamo a Coccia, ricordiamo la battuta dell'ex viceconsole onorario a San Isidro Giovanni Di Raimondo: "Man mano che ci si allontana da Roma, diventano sempre meno cittadini e sempre più sudditi".

I cittadini vivono in democrazia, le loro denunce vengono accolte, trattate e, se è il caso risolte e, comunque, hanno una risposta.

I sudditi invece stanno alla mercé del signorotto del feudo. Il quale può decidere di non vedere, di non ascoltare e di non parlare. Non dare nessuna risposta a chi considera un disturbo, a un ignorante o, comunque, uno che non conta.

Noi nutriamo ancora la speranza di essere cittadini di un Paese civile, di una democrazia compiuta, nella quale le lamentele della gente comune, specialmente se anziani e che hanno pochi mezzi, trovano una risposta. Anche se risiedono a 13mila chilometri da Roma.

MARCO BASTI  
marcobasti@tribunaitaliana.com.ar

## ITALIANI LONTANI DA ROMA. MENO CITTADINI E PIÙ SUDDITI

# A Cipolletti vogliono vendergli gli euro della pensione a \$5.56! E sull'AIRE il Comune di Ascoli e il Consolato di Bahía Blanca fanno a scaricabarile

Caro Dott. Basti, anch'io sento il dovere di partecipare alle lamentele dei pensionati, come leggo nella TRIBUNA ITALIANA. Sono stato sempre un protestone e lo sono ancora. Ero di servizio a Udine a fare niente, scrissi a Mussolini di non tenermi come un fannullone, mi beccai tre giorni di semplice per farlo direttamente.

Ieri sono stato al Patagonia per il mio aereo, volevano obbligarmi a riscuotere nel "cajero automatico", ho più di 90 non posso farlo a contagocce, mi misi a sedere insistendo per riscuotere allo sportello dove compraroni i miei EURO a 4,42. Se volevo i miei EURO dovevo pagarli a 5,56! Riguardo alle mie proteste ho scritto a chi possa intervenire, abbiamo votato Pallaro, Merlo senza risposta, una risposta l'ho avuta dal Patronato ACLI e dice così: è vigente il decreto 206 del 2002, dove determina il cambio obbligatorio in pesos di ogni moneta straniera che entra nel Paese.

Molto bene Dottor Basti, io non sapevo che il dollaro non era una moneta straniera, una mia cugina vedova di spagnolo riscuote in dollari, non in banca spagnola (Galicia) ma Bansur. Veramente i nostri dirigenti al governo pensano solo a litigare fra loro e non ai poveri diavoli, veramente sono stufo di leggere il Corriere della Sera, troppo pieno di politica.

Caro Basti, una cosa molto importante. Ho una figlia vedova con 4 figli, tutti con passaporto italiano. Ai tempi delle elezioni il maggiore dei miei nipoti non riceve la scheda elettorale. A maggio 2006 mi trovo in Italia e passo all'Anagrafe di Ascoli Piceno a cercare lo stato di famiglia di mia figlia, vedo con sorpresa che mio nipote Nicolás non risulta. L'iscrizione all'AIRE, l'ho fatta io stesso come dirigente nel Circolo Italiano. L'Anagrafe di Ascoli mi dice di rinnovarlo tramite il Consolato, che feci subito al mio ritorno a Cipolletti. A maggio 07, mio cognato cerca lo stato di famiglia: tutto come prima. Il 9 agosto ultimo rinnovo l'iscrizione all'AIRE con raccomandata posta privata al Consolato di Bahía Blanca. Mio nipote si trova attualmente in Italia, non può avere la residenza per non essere nello stato di famiglia. Mia figlia è stufo di comunicarsi in tutti i mezzi col consolato, al telefono solo il contestatore, non credo sia chiuso, tempo fa ricevo una lettera se ero ancora presente. Che altro mezzo posso trovare che mio nipote sia nello stato di famiglia di sua madre?

Avrei altro da dire sul Consolato, sarà la prossima. Tanti auguri e saluti. Cipolletti 05-10-07

Emidio Coccia

Prima di rispondere a Coccia, devo ricordare ai lettori che l'autore della lettera è un italiano che ha onorato la Patria nata nella lontana Patagonia e che per molti anni ha dato il suo disinteressato contributo all'Italia anche come agente consolare onorario d'Italia nella zona.

In una intervista che gli abbiamo fatto l'anno scorso, l'ex viceconsole d'Italia a San Isidro, ha dato una definizione che, purtroppo, ogni giorno si conferma più efficace. "Man mano che ci allontaniamo da Roma - ha detto Di Raimondo allora - diventiamo sempre meno cittadini e sempre più sudditi".

Come Lei sa, Caro Coccia, i cittadini hanno diritti, mentre i sudditi subiscono la volontà dei signori.

Lei è un italiano emigrato nell'ultimo dopoguerra, è una persona di età e risiede a Cipolletti. Mi sembra difficile immaginare un italiano più lontano da Roma. Mi auguro comunque che dopo questa lettera il Consolato Generale d'Italia a Bahía Blanca e o, il Comune di Ascoli, si decidano a rispondere alle Sue richieste e a regolarizzare la situazione di suo nipote.

Saremo felicissimi di darne l'annuncio se così accadrà.

Come pure se l'Itali le pagasse tutta la sua pensione.

## Nativi e residenti

Caro Marco, vorrei chiederLe un parere su quanto sta accadendo nei paesi piccoli con pochi abitanti a causa delle nascite.

Non nascono bambini nello stesso paese dove sono residenti i genitori, sono soltanto residenti.

Il mio parere è che dovrebbero essere nativi del paese dei genitori e non dove vengono registrati all'anagrafe del paese o città dove nascono.

Alberto Cicconetti

Caro Cicconetti, Lei mi chiede un parere su un argomento che sta alla base dei dibattiti della riforma della legge sulla cittadinanza.

"Ius Sanguinis", "Ius soli", "Ius domicili", e cioè il riconoscimento della cittadinanza in base alle origini, al luogo di na-

scita o al luogo di residenza. Il dibattito è complesso, quando come avviene oggi in Italia, settori diversi della politica hanno visioni contrastanti della società.

Per certi settori va mantenuta l'impostazione tradizionale italiana e prima ancora romana: è cittadino italiano che nasce da cittadino italiano.

Altri settori invece, rinnegano di questa teoria. Vorrebbero invece che ogni persona che nasce in Italia diventi italiana e che sia facilitato l'accesso alla cittadinanza agli immigrati.

I terzi infine, vedono nella cittadinanza solo uno strumento del quale avallarsi mentre si risiede nel Paese e dal quale distendersi quando non è più utile. Questo modo di vedere la cittadinanza è forse quello che meglio risponde all'attuale momento di globalizzazione, con gente che si sposta nel mondo per lavoro e per la quale può essere utile avere più di una cittadinanza.

Le due teorie tradizionali invece, vanno utilizzate in base alle necessità politiche di ogni Paese. I Paesi americani hanno adoperato lo ius soli, per aumentare il numero di cittadini con i figli degli emigrati. E' quanto è successo in Argentina. I figli degli italiani emigrati in questo Paese, siamo tutti cittadini argentini.

In genere in Italia invece, i settori che propongono di adoperare questo principio, lo fanno perché considerano che la cittadinanza sarebbe uno strumento utile per integrare gli immigrati e i loro discendenti. Ma bisogna tener conto che la cittadinanza può essere uno strumento utile se immigrati e discendenti si sentono parte della società, se c'è una efficace politica, soprattutto a scuola, per integrarli. E' quanto è avvenuto con successo in Argentina per oltre un secolo.

Se non è così, si ottiene l'effetto contrario e cioè, si danno diritti a delle persone che continuano a sentirsi estranee e che nei casi estremi, come è avvenuto in Gran Bretagna e in Francia, in modi diversi, reagiscono anche contro il Paese che li ha accolti.

Rispondendo dunque alla Sua domanda, se i genitori stranieri e i nuovi nati si sentiranno grati all'Italia (come gli italiani emigrati sentono gratitudine per l'Argentina) per l'accoglienza, se pure nel rispetto della diversità culturale accetteranno le leggi italiane, il modo di vivere degli italiani, i valori profondi degli italiani, allora certamente potranno essere iscritti come cittadini italiani. Se non sarà così, è meglio evitare di crearsi problemi per il futuro.



# LA FINESTRA DI MARIO BASTI

## Necessarie almeno due autocritiche. Dell'Italia la più importante



Anche questa volta, come alcuni numeri fa, dovrei poter aprire non una semplice **FINESTRA**, ma un vero e proprio **FINESTRONE** di dimensioni eccezionali, per qualche breve riferimento a 2 pagine che mi hanno particolarmente colpito della **TRIBUNA ITALIANA** di mercoledì scorso, quella sulla **Tavola rotonda** dedicata alla diffusione della cultura italiana in Argentina, cioè nel Paese ove da quasi un secolo e mezzo risiede ed opera la più numerosa comunità italiana all'estero. Una Tavola rotonda che a me sembra di notevole interesse per le cose che sono state dette dagli intervenuti, dalle quali risulta - questa per lo meno è la mia impressione personale - un quadro non proprio soddisfacente della nostra presenza nella cultura generale dell'Argentina. Altrettanto interessante, per altre ragioni l'altra pagina, la 6, nella quale è apparsa la sintesi di un rapporto sulle dimensioni dell'emigrazione italiana nel mondo, che sarebbero l'interessante accurato studio della "Fondazione Migrantes". **Rapporto Italiani nel mondo**, tre milioni e mezzo di italiani emigrati, un totale di notevole rilievo e che pertanto richiederebbe da parte dell'Italia, cioè dello Stato, del Parlamento, del Governo, e di altre importanti istituzioni del Bel Paese un interesse ben maggiore di quello che ci mostra la realtà non di oggi, ma di sempre. Anche e soprattutto se si pensa che, senza voler mettere affatto in dubbio la fondatezza dei dati del Rapporto, il numero degli italiani all'estero, di nascita e di diritto, credo sia ben maggiore e non appare così, cioè maggiore, soprattutto per i limiti di una burocrazia, quantitativamente

inadeguata alle necessità. E questo mi sembra preoccupante, perché la diversità del numero totale - ben più di tre milioni e mezzo, come io credo - comporta anche l'insufficienza di una politica ad hoc, che dovrebbe essere più impegnata e con misure più efficaci per l'applicazione di essa. Basterebbe, credo, questa breve introduzione per dimostrare che non esagero scrivendo che sarebbe necessario un "Finestroncino", ma questo significherebbe aggiungere pagine, cioè qualcosa che, pur desiderandolo, non possiamo fare, non disponendo di maggiori mezzi finanziari che possono essere forniti da un maggior numero di abbonamenti o di inserzioni pubblicitarie, cioè le sole entrate che possono assicurare un sostegno corretto a una pubblicazione periodica che è e vuole continuare ad essere indipendente. Anche di questo qualche volta dovrò occuparmi più diffusamente in una **FINESTRA** magari non Finestroncino, ma Finestrina. Ma oggi il titolo indica chiaramente un altro argomento, una specie di invito all'autocritica, anzi non a una soltanto, ma a due. L'una e l'altra opportune e necessarie, se veramente desideriamo che migliori il panorama che si presenta nelle due pagine suddette, quella della diffusione della cultura italiana in Argentina e quella della consistenza numerica dell'emigrazione italiana con i problemi ad essa connessi. A questo punto correndo il rischio che qualche amico critico, mi accusi di divagare, ti invito, caro Lettore, a mettere da parte due pagine della **TRIBUNA ITALIANA** di mercoledì scorso, e a leggere invece due periodi estremamente interessanti di un articolo della rubrica "**PUBBLICO & PRIVATO**" di Francesco Alberoni, intitolato "**Perché i costruttori battono i distruttori**" uscito lunedì 8 ottobre nella prima pagina del Corriere della Sera. Ringra-

zio il Corriere della Sera e Alberoni per la citazione che sto facendo senza aver chiesto l'autorizzazione e sono certo che anche tu amico Lettore, dopo la lettura, vedrai che con la citazione non sono andato fuori tema. L'articolo inizia così: *"Nel corso della storia vi sono sempre stati i costruttori e i distruttori. I primi hanno coltivato la terra, edificato le città, sviluppato le scienze. Gli altri, in genere pastori incolti ma ottimi guerrieri, hanno saccheggiato e distrutto quello che avevano costruito i primi. I grandi costruttori, gli egiziani, i greci, i romani, ci hanno lasciato un immenso patrimonio materiale costituito da edifici, città, templi, strade e poi scienza, filosofia, letteratura, teatro. I distruttori invece, pensiamo ai goti, ai vandali, agli uni, ci hanno lasciato solo rovine e il ricordo del terrore che incutevano."* E più avanti Alberoni scrive: *"Teniamo presente che tutto quello che facciamo, sia esso la nostra casa, oppure un libro, una canzone, una scuola, è una oggettivazione di noi stessi. Vi trasferiamo ciò che abbiamo di meglio, ciò che vogliamo donare agli altri, ciò che vogliamo che sopravviva. Chi distrugge, chi frena gli altri, chi lo fa perché non ha nulla da dare e può solo provare invidia. Invece chi crea, realizza, edifica, anche quando è ambizioso, e anche quando è autoritario, nel profondo ha un animo generoso e si realizza nel fare cose che servono agli altri. Ho conosciuto persone che, senza guadagnarsi nulla, hanno edificato scuole, università, ospedali, comunità per il recupero dei drogati in tutte le parti del mondo. E sempre senza eccezione sono stati attaccati, frenati dai distruttori."* Non so che impressione hanno fatto a te, caro Lettore, queste esemplari riflessioni

di Francesco Alberoni, che mi sono permesso di citare. Non le vedi di me una desolazione in profondità e verità della tua avventura emigratoria? Tu - come del resto gli altri emigrati italiani in Argentina - non ti sei dedicato dall'inizio soprattutto a fare la casa per te e la tua famiglia, a costruire, a donare agli altri ad essere solidale con gli altri, a coltivare la terra, a edificare paesi e città ed anche a sviluppare le scienze e a realizzare valide iniziative per un futuro migliore per tutti? Non sei forse stato, come gli egiziani, i greci, i romani costruttori che hanno lasciato un patrimonio immenso?... Non è stata in sostanza questa la storia autentica ed esemplare della nostra emigrazione in Argentina, che l'Italia ufficiale ha voluto e vuole ignorare, forse per non spendere per noi nemmeno gli spiccioli? E allora non è giusto, valido, fondato l'invito all'autocritica, fatto nel suo intervento alla Tavola Rotonda dal deputato Vanossi, autentico modello di argentino figlio di italiani fiero della sua origine italiana? E non credi che sia giusta, valida, fondata anche un'altra autocritica che mi permetto di suggerire io, non dell'Italia, ma nostra? E allora nella prossima **FINESTRA** l'autocritica che ci permettiamo di suggerire all'Italia e poi... poi la nostra, di noi comunità italiana dell'Argentina.

MARIO BASTI

## Omaggio ai Caduti e ai Reduci argentini della guerra delle Isole Malvine, organizzato dalla Federazione Calabrese

A 25 anni dal conflitto bellico, sarà la Federazione delle Associazioni Calabresi in Argentina organizzare un omaggio, al quale ha invitato la Comunità Italiana, ai Caduti e agli ex Combattenti della guerra delle Isole Malvine. La cerimonia è stata organizzata dalla federazione presieduta dal dott. Franco Fiumara e dalla "Comisión Familiares Caídos en las Islas Malvinas e Islas del Atlántico Sur". Al conflitto parteciparono molti soldati di origine italiana, figli e nipoti diretti di emigranti (il primo Caduto fu il Capitano della Marina Giacchino) e questa presenza determinò allora la decisione dell'Italia di dissociarsi, in seno alla Comunità europea, dall'embargo che l'Inghilterra aveva chiesto contro l'Argentina. L'evento per onorare questi "Héroes de la Patria" si realizzerà domani giovedì 18 ottobre alle ore 19.30 nella sede sociale della F.A.C.A. Attraverso questo riconoscimento ai giovani eroi della Malvinas, caduti nel 1982 nell'Atlantico sud, si vuole riscattare il grande valore e

coraggio di questi giovani e la prova di altruismo che come soldati hanno saputo offrire alla Patria. Sono stati invitati a partecipare l'Ambasciatore d'Italia Stefano Ronca, il Console Generale d'Italia in Buenos Aires Giancarlo Maria Curcio, il presidente del Comites di Buenos Aires Santo Ianni, autorità, presidenti e delegati delle varie istituzioni italiane ed argentine. La FACA, coadiuvata dai Consulenti ed Esperti della Consulta dell'emigrazione della Regione Calabria, renderà un omaggio speciale alle famiglie italiane e calabresi in particolare che hanno perso un loro congiunto nella guerra per la sovranità delle Isole Malvinas che l'Argentina ha sempre rivendicato e reclamato all'Inghilterra. **Omaggio alle Mamme** L'Associazione Calabrese Mutuale e Culturale di Buenos Aires, ha organizzato un omaggio alle mamme nella loro giornata, domenica prossima. A tale scopo hanno organizzato una mostra di artisti

dei rioni di Liniers e Mataderos, la presentazione di solisti e Coro del Coro Metropolitan di Opera, diretti dalla prof. Maria Angelica Casuccio, la presentazione del Trio musicale El Zarpe" e del poeta Riccardo Tripodi. Sarà offerto un lunch alla conclusione dell'evento, che inizierà alle ore 18, nella sede di H.Yrigoyen 3922. **Donazione di Italia Duemila nel Giorno della Mamma** In occasione della "Giornata della Mamma" il 19 ottobre l'Associazione Italia Duemila "Inst. Bernardino Telesio" farà donazione di corredi per le mamme ricoverate nell'Ospedale Piñero. La signora Palma Di Girolamo coordinatrice del Dipartimento di Azione Comunitaria dell'Associazione sarà a carico delle donazioni, e accompagnata dalla vicepresidente dott.ssa Liliana Brusca e la segretaria sig.ra Nélida Ferrari.



### CONFEDERACION GENERAL DE FEDERACIONES ITALIANAS EN LA REPUBLICA ARGENTINA

#### CONVOCATORIA

Convócase a los Señores Delegados de la CONFEDERACION GENERAL DE FEDERACIONES ITALIANAS EN LA REPUBLICA ARGENTINA "FEDITALIA" a la Asamblea General Ordinaria que se llevará a cabo el día Sábado veinte (20) de Octubre de 2007 a las quince y treinta horas (15.30 hs.) en la sede de la Asociación Nacional Italiana, sita en calle Alsina 1465 de la Ciudad Autónoma de Buenos Aires, para tratar el siguiente

#### ORDEN DEL DÍA

- 1) Designación de dos (2) Delegados para referendar con el Presidente y el Secretario el Acta de la Asamblea;
- 2) Aprobación de la Memoria, Balance General, Inventario y Cuenta de Gastos Recursos correspondiente al 3º Ejercicio cerrado el 28/02/07 e informe del Órgano Fiscalizador;
- 3) Informe de la Presidencia;
- 4) Cuotas sociales;
- 5) XVII Congreso de Jóvenes Italo-Argentinos de FEDITALIA", 24 y 25 de noviembre.

Lic. Karin ORLANDI  
Secretaria

Sen. Luigi PALLARO  
Presidente

IL CICLO PER CELEBRARE IL 30° ANNIVERSARIO DEL NOSTRO SETTIMANALE

# Italiani all'estero una risorsa: si è svolta a Rosario la Tavola rotonda della TRIBUNA ITALIANA

Si è svolta nella sede dell'Associazione Famiglia Abruzzese e ad essa hanno partecipato l'on. Giuseppe Angeli, Domenico Di Tullio, Amedeo Lombardi e Gustavo Micatrotta. Il dibattito seguito con vivo interesse da esponenti della comunità locale.

Segue dalla prima pagina

La tavola rotonda di Rosario, come le precedenti, è stata moderata dal nostro collaboratore Walter Ciccione, il quale ha ricordato alcune dichiarazioni del ministro D'Alema, dell'ex ministro Tremaglia e del Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, sottolineando la realtà degli italiani all'estero come importante risorsa per l'Italia.

## LOMBARDI: LE FRONTIERE DI UN PAESE ARRIVANO FIN DOVE ARRIVA LA SUA CULTURA

L'ing. Amedeo Lombardi, ex presidente dell'Associazione Dante Alighieri di Rosario ed ex segretario della Camera di Commercio Italiana di Rosario, ha esordito spiegando perché gli italiani all'estero siano una risorsa. "Una risorsa - ha detto - perché gli emigrati sono stati capaci di trasmettere la cultura del lavoro, del rispetto, dell'educazione, arricchendo le società dove si sono inseriti, conquistando stima e rispetto. Per questo sono diventati una risorsa per l'Italia. Ma possiamo essere una risorsa utile per l'Italia nella misura che l'Italia deciderà di diffondere la sua cultura. Oggi le frontiere di un Paese arrivano fin dove arriva la sua cultura".

Un altro aspetto è quello politico, ha spiegato l'ingegnere, che è direttore generale della Verbanio, importante stabilimento di produzione di stoviglie di porcellana. Anche la presenza di parlamentari eletti all'estero - ha detto Lombardi - è una risorsa per l'Italia e in questo senso "si apre una grande sfida e cioè l'impegno a mantenere viva l'identità italiana nei futuri parlamentari".

## MICATROTTA: LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE UNA RISORSA PER L'ITALIA

Anche il segretario generale della Camera di Commercio Italiana di Rosario, specialista in marketing e in sviluppo regionale, ha detto di considerare gli italiani all'estero una risorsa per l'Italia, spiegando la sua visione, per quanto riguarda specificamente l'attività che svolge la Camera di Commercio di Rosario. Al riguardo ha detto che negli ultimi due o tre anni sono cresciuti gli scambi tra i due Paesi. Scambi che crescono perché ci sono spazi di complementarietà, dato che le imprese italiane trovano in Argentina materie prime a prezzi convenienti, un costo del lavoro ancora contenuto e alta qualificazione professionale della manodopera locale, ha spiegato.

Micatrotta ha spiegato che gli

scambi dovrebbero essere più agili e che è in questo campo che il sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero si rivela più prezioso, perché opera come una grande multinazionale.

Ha ricordato che fra poco si svolgerà a Livorno la convention dell'Associazione delle Camere di Commercio all'estero, che è presieduta dal sen. Edoardo Pollastri, che si tratta di 75 Camere, che hanno sede in 49 Paesi, il cui lavoro va maggiormente diffuso, perché è una grande risorsa per l'Italia

## DI TULLIO: OFFRIRE I NOSTRI PROGETTI ALL'ITALIA CHE NON CRESCE

L'avv. Domenico Di Tullio ha iniziato il suo intervento, ricordando che le Tavole rotonde organizzate dalla TRIBUNA ITALIANA sul tema degli italiani come risorsa, hanno visto la partecipazione anche dell'imprenditore Eugenio Sangregorio, il quale, nella sua veste di consulente del gruppo parlamentare argentino nel Mercosur, si sta adoperando per la conclusione di un accordo con parlamentari italiani, per ottenere una via preferenziale per i negoziati tra il Parlamento italiano e il Parlamento del Mercosur, che consentirebbe di rendere più agili i negoziati, per favorire da una parte l'accesso delle imprese italiane alle commodities nel Mercosur, e alle imprese di questa parte del continente, la possibilità di accedere a know how italiano, tre le molteplici possibilità.

Di Tullio ha detto che da parte sua considera che il tema degli italiani come risorsa è un argomento fondamentale sul quale dovrà lavorare la comunità italiana. Quindi ha sottolineato l'importanza dell'elezione dei Parlamentari italiani all'estero, affermando che i parlamentari dovranno farsi portatori dei progetti della nostra comunità.

Ha quindi spiegato che i rapporti con l'Italia vanno impostati ribaltando la piramide dei rapporti, partendo dai Comuni, continuando dalle Province, poi dalle Regioni e quindi con lo Stato Italiano. Un'altra figura geometrica, in questo caso un triangolo equilatero, nel quale i lati sono costituiti dalle Associazioni italiane, necessarie - ha detto - ma non



Nella foto, il dott. Domenico Di Tullio, Walter Ciccione, l'on. Giuseppe Angeli, Amedeo Lombardi, Gustavo Micatrotta e il direttore Marco Basti.

sufficienti; dalle associazioni di professionisti e dalle associazioni di imprenditori.

Lavorando insieme - sostiene Di Tullio - devono creare strumenti nuovi da offrire all'Italia. L'Italia, ha detto l'imprenditore, non sta crescendo, perché non pensa, perché è immersa in polemiche sterili. Non possiamo limitarci a chiedere, ma dobbiamo offrire i nostri progetti, che tendano ad allargare lo spazio produttivo dell'Italia.

## ANGELI: L'ITALIA NON STA PENSANDO ALLO SVILUPPO

Il deputato Giuseppe Angeli, uno dei fondatori e per molti anni presidente dell'attiva Associazione Famiglia Abruzzese, ex presidente del Comites di Rosario, fondatore della locale Scuola Edmond De Amicis, ha iniziato il suo intervento ribadendo il suo convincimento nel senso che gli italiani all'estero siamo una risorsa. "Lo siamo stati quando siamo emigrati, lasciando più spazio e possibilità a chi è rimasto e aiutando la rimescila e la crescita dell'Italia fino a diventare una potenza economica, con le nostre risorse".

"Oggi l'Italia non pensa allo sviluppo ma a cose minori. Pensate alle primarie del Pd, nelle quali voteranno ragazzi di sedici anni e stranieri col solo permesso di soggiorno".

L'Argentina può offrire molte possibilità all'Italia, a cominciare dalle risorse umane, dato che nella maggior parte della popolazione di questo Paese, scorre sangue italiano.

Oltre alle risorse come capacità e come legame della società argentina, l'on. Angeli ha sottolineato le possibilità di sviluppo della risorsa del turismo.

Ad una domanda del pubblico, l'on. Angeli ha detto che le comunità italiane in Argentina e in Brasile vengono maggiormente percepite come risorsa, rispetto a quanto avviene con le comunità negli Stati Uniti, perché in questa

zona si intravedono maggiori possibilità di espansione.

## IL PUBBLICO

E' iniziata quindi la serie degli interventi del pubblico. Così Miguel Lanese, consulente del Molise, ha detto che bisogna impostare un mo-

do nuovo di riportarci con l'Italia, mettendo sul tavolo progetti nuovi, iniziative diverse, altre possibilità, spiegando cosa siamo capaci di fare.

Nino Nefonte, del Club Italiano, ha detto che se siamo una risorsa dobbiamo parlare in italiano e che il tema della risorsa va visto da diverse angolature, ma che comunque siamo una risorsa umana e territoriale. Ha concluso dicendo che le radici bisogna conservarle vive e bene.

Disarcando di Guido Bergonzi con l'affermazione di Micatrotta sulla crescita degli scambi italo-argentini, ricordando che non ci sono più banche italiane in Argentina, che l'Agip si è ritirata da tempo e non ci sono grandi imprese. A questo riguardo Micatrotta ha detto che le grandi imprese non passano dalla Camera di Commercio, mentre vi si rivolgono le imprese medie e piccole, alle quali le Camere offrono servizi a prezzi molto bassi e che sono quelle che stanno partecipando in modo crescente negli scambi. Ha detto inoltre che si sta superando il trauma fortissimo del default.

Il presidente del Comites Eru-gelio Carloni ha sottolineato che grazie alla presenza di Angeli nel Parlamento la comunità italiana di Rosario è più conosciuta e viene visitata da politici, sindacalisti e manager, come è avvenuto recentemente con il direttore di Rai International Piero Badaloni. Carloni ha detto inoltre che in seno alla collettività italiana di Rosario lavorano tanti giovani ed ha ringraziato l'Italia per i contributi aumentati ai Comites, all'assistenza sanitaria e alla diffusione culturale, grazie agli interventi dell'on. Angeli.

Lidia Sartoris in Angeli ha manifestato che l'Italia deve sapere cosa siamo stati capaci di fare in questo Paese, ma che ci vuole una voce forte per far giungere il nostro messaggio, perché sappiamo che siamo la risorsa più importante che ha in questa zona del mondo.

A questo punto l'ing. Lombardi

## CICCIONE MEGLIO DI BERTINOTTI

"Ciccione è più generoso di Bertinotti", ha detto l'on. Angeli all'inizio del suo intervento alla Tavola rotonda. Il deputato italiano residente a Rosario, ha detto che alla Camera ogni deputato ha due minuti, passati i quali viene interrotto dal presidente di Montecitorio Fausto Bertinotti. "Ciccione è più generoso, ci lascerà parlare cinque minuti", ha detto in riferimento al tempo che ha a disposizione ogni partecipante alla Tavola rotonda, per l'intervento iniziale.

di ha ricordato che ogni volta che si reca in Italia e parla della Dante di Rosario, una scuola frequentata da 2.500 alunni, rimangono colpiti. Questa è una risorsa, come lo sono tutte le scuole che abbiamo costruito all'estero, con grande sforzo. Continuiamo a diffondere cultura - ha detto Lombardi - che è la base necessaria per i futuri scambi. Inoltre ha sottolineato la fratellanza fra i due popoli, perché siamo proprio della stessa cultura".

Da parte sua José Paratore, dopo aver ricordato che il dott. Mario Basti, direttore emerito della TRIBUNA ITALIANA e uno tra i più grandi giornalisti italiani all'estero, ha manifestato il suo convincimento sul fatto che siamo una risorsa, ricordando che gli emigrati hanno pagato con sforzi e sacrifici il loro biglietto per costruirsi una nuova vita all'estero e che con la loro capacità hanno fatto tanto, onorando l'Italia e "grazie ai nostri genitori non abbiamo dimenticato l'Italia". In riferimento alla presenza dei nostri parlamentari a Roma, ha detto che non sono andati per chiedere l'elemosina, ma per esserci in parità di condizioni e di dignità, italiani a pieno titolo come lo sono gli italiani residenti in Italia, a tutti gli effetti uguali a loro".

Il dott. Javier Lucca, presidente della Famiglia Marchigiana, ha detto che i trentamila marchigiani residenti in Argentina sono una risorsa che la Regione Marche promuove, favorendo la nascita di associazioni e i raggruppamenti di professionisti e imprenditori. La prof.ssa Bona dell'Ass. Alca-ra Li Fusi e insegnante della Dante, ha detto che "lottiamo per mantenere vive le nostre radici, ma l'Italia deve impegnarsi per appoggiarci".

Infine Raffaele Fraganane dell'Ass. Siciliana ha voluto rendere omaggio "a due campioni della diffusione della cultura italiana nel mondo: l'ex ministro Mirko Tremaglia e il dott. Mario Basti".

# Settimana della lingua italiana nel mondo: gli eventi a Rosario e a Santa Fe

**ROSARIO** - Come ogni anno torna l'importante appuntamento culturale con la nostra lingua, la Settimana della Lingua Italiana. Questa VII edizione è dedicata a "L'italiano e il mare" e nella Circonscrizione Consolare di Rosario, sono previsti numerosi eventi nelle città di Rosario, Santa Fe e Concordia, organizzati dal Consolato Generale d'Italia in Rosario, dall'Associazione Culturale Dante Alighieri di Rosario e dall'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires.

Nel corso di tutta la Settimana nei locali della Dante Alighieri di Rosario (Bv. Oroño 1161) saranno allestite tre esposizioni: una mostra di arte plastica a cura della scuola di arte della Facoltà di Umanistica dell'U.N.R., una galleria di stampe dedicate a Cristoforo Colombo ed un'esposizione su Giuseppe Garibaldi e il mare preparata dagli alunni della scuola Edmondo De Amicis di Rosario.

Nell'organizzazione degli eventi hanno dato il loro contributo anche la RAI, l'Università Nazionale di Rosario, l'Associazione "Arte e Psicologia" di Firenze e la scuola Edmondo De Amicis di Rosario.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito e si prega di essere puntuali. Ecco il programma:

**Lunedì 22 ottobre:** 18:30 Apertura della VII Settimana della Lingua Italiana: firma della convenzione tra Consolato Generale e Dante Alighieri per la fornitura di una mezzetta; 18:45: Los puertos y las culturas de la cuenca del Mediterraneo, conferenza del Prof. Rodolfo Lombaglia; 19:45 Mediterraneo (1991, sottotitoli in italiano), film di Gabriele Salvatores

**Martedì 23 ottobre:** Si commemora il centenario della nascita di Alberto Moravia, dalle cui opere sono stati tratti numerosi film. 18:30 Alberto Moravia e il cine, conferenza del Prof. Emilio Bellon dell'Università Nazionale di Rosario; 19:45 La ciociara ("Das Mujeres", 1961, sottotitoli in spagnolo), film di Vittorio De Sica

**Mercoledì 24 ottobre:** L'emigrazione italiana oltre l'Atlantico è il tema della terza giornata; 18:30 El mar y los emigrantes: simbolo, mito, sueño y proyectos reales, conferenza multimediale di Cristina Canzio, organizzata dall'Associazione "Arte e Psicologia" di Firenze; 19:45 Nuovo Mondo (2006, sottotitoli in italiano), film di Emanuele Criales

**Giovedì 25 ottobre:** Nel bicentenario della sua nascita, una giornata dedicata a Giuseppe Garibaldi, marinaio ed Eroe dei due Mondi; 18:30 Giuseppe Garibaldi: lingua, storia e società, Conferenza di Nando Romano, Capodell'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia a Rosario; 19:45 Garibaldi, nient'altro che un uomo, documentario della RAI

**Venerdì 26 ottobre:** sulla lingua per adulti: il TAM-3, conferenza della Prof.ssa Maria Antonietta Pinto dell'Università di Roma "La Sapienza"; 19:45 Consegna dei diplomi ai neo professori del Profesorado de italiano e brindisi finale; 20:15 Il mare nel cinema italiano, montaggio di spezzoni di cinema italiano

**Sabato 27 ottobre:** Chiusura dedicata a Cristoforo Colombo, scopritore dell'America, specialmente

pensata per i giovani studenti della lingua italiana; 18:30 Consegna di libri offerti dal Ministero degli Affari Esteri alle associazioni italiane; 19:45 Cristoforo Colombo, documentario

## SANTA FE, 18-26 OTTOBRE

Settimana della lingua italiana, organizzata dal Lettorato di Italiano, dalla Cattedra di Letteratura e Lingua Italiana e dal Centro di Lingue presso la Universidad del Litoral, con l'Unione e Benevolenza-Dante Alighieri di Santa Fe e l'Associazione Docenti d'Italiano del Litorale. Patrocinio del Consolato Generale d'Italia in Rosario, il Vice Consolato onorario d'Italia in Santa Fe, l'ICC di Buenos Aires, il Comites di Rosario, il Centro de Estudios Comparados - UNL, la Coordinadora de Entidades Italianas de Santa Fe, la Federación Marchigiana del Centro-Litoral de la Republica Argentina (Fe.Ma.Ce.L.), la Asociación Marchigiana Santa Fe, la Asociación Italiana de Santa Tomé. L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito.

**Giovedì 18 ottobre:** Centro de Idiomas - UNL - San Jerónimo 1750, ore 19: Il mare nella letteratura italiana del '900, conferenza del Prof. Alfredo Luzi dell'Università di Macerata; presenta: Patrizia Herskovits, Lettrice del Ministero Affari Esteri; 20:30 La Sacrestia di don Crispino, atto unico comico presentato dal Gruppo di teatro degli alunni della "Asociación Italiana de Sto Tomé"

**Venerdì 19 ottobre:** Centro de Idiomas - UNL - San Jerónimo 1750, ore 15: La canzone d'autore e la lingua italiana, corso di didattica dell'Italiano del Prof. Alfredo Luzi dell'Università di Macerata; presenta Raquel Bentolita.

Nella sede dell'UPCN - Rivadavia 2513, ore 19: Il paesaggio marchigiano e gli scrittori contemporanei, conferenza del prof. Alfredo Luzi, presenta Fernando Pallotti; a

cura della Asociación Marchigiana de Santa Fe e della FE.Ma.CE.L.

**Lunedì 22 ottobre:** Sala Ateneo UNL - Bv. Pellegrini 2750, ore 20: Mediterraneo (1991, sottotitoli in italiano), film di Gabriele Salvatores; presenta Patrizia Herskovits.

**Martedì 23 ottobre:** Museo Etnográfico y Colonial "Juan de Garay" - 25 de mayo 1470, ore 19:30 Garibaldi: un ponte tra Italia e Sudamerica, conferenza di Patrizia Herskovits, Adriana Crolla, Sonia Tedeschi, Julio Del Barco

**Mercoledì 24 ottobre:** Unione e Benevolenza Dante Alighieri - 25 de mayo 2569, ore 19: Ciudades, puertos y orillas de dos mundos, con Magadana Farri (Venezia), Fernando Pallotti (Ancona), Mily Corradi (Genova), Hernán Cardozo (Buenos Aires), Ricardo Toledo Corradi (Santa Fe) e il puerto de Colastiné; presenta Carmen Caravaca (UyB DA).

**Giovedì 25 ottobre:** UNL - Bv. Pellegrini 2750: Giornata dedicata alla presentazione del "Portal Virtual de la Memoria Gringa en la Provincia de Santa Fe"

**Venerdì 26 ottobre:** Unione e Benevolenza Dante Alighieri - 25 de mayo 2569, ore 15: Navigando in un mare di parole, corso di didattica e informatica per docenti d'italiano a cura di Massimo Altavilla, docente del Ministero Affari Esteri; presenta Patricia Hernando (ADOL); 19:00 El mar y los emigrantes: simbolo, mito, sueño y proyectos reales, conferenza multimediale di Cristina Canzio, organizzata dall'Associazione "Arte e Psicologia" di Firenze.

## A CONCORDIA

**Sabato 20 ottobre:** Asociación Italiana Union Meridional, ore 20: L'Agenzia Consolare Onoraria d'Italia a Concordia, e l'Associazione Dante Alighieri presentano: "Los italianos en el Puerto de Mar del Plata, la pesca, la industria y otras historias", libro di Roberto Pennisi,

## Riconoscimento dei Marchigiani di Santa Fe al prof. Alfredo Luzi

Personalità di spicco nella Settimana della Lingua Italiana a Santa Fe, sarà il prof. Alfredo Luzi, che sarà l'oratore della conferenza "Il paesaggio marchigiano e gli scrittori contemporanei" organizzata dall'Associazione Marchigiana Santa Fe (Fe.Ma.Ce.L.), venerdì 19 ottobre alle 19 presso la Sede Sociale e Culturale UPCN, Rivadavia 2513-Santa Fe, e che forma parte del programma della VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Presentazione a cura del Dott. Fernando Pallotti

In seguito gli sarà concessa la distinzione "Giacomo Leopardi" nel suo massimo grado di Marchigiano Illustre, istituito dall'Entità per far risalire la sua carriera scolastica di nativo della Regione Marche (Italia) oppure per i suoi discendenti, ai sensi di quanto stabilito nella Risoluzione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Marchigiana Santa Fe (Fe.Ma.Ce.L.), la quale stabilisce le basi.

In una recente intervista il prof. Luzi ha detto: "E' fondamentale che il contatto con le Associazioni dei Marchigiani nel Mondo non sia solamente per un'occasione, bensì come conseguenza di un progetto continuo e di una crescita culturale".

Il prestigioso docente è nato ad Ascoli Piceno nel 1942 e si è laureato in lettere moderne nell'Università di Urbino nel 1966, con una tesi sull'opera di Mario Luzi, pubblicata per i tipi della Vallecchi col titolo "La vicissitudine sopra. Saggio sulla poesia di Mario Luzi".

Ricercatore e docente, è stato tra l'altro titolare della cattedra di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Urbino fino al 1990. Attualmente è ordinario di Letteratura Italiana moderna e contemporanea nella Facoltà di Lettere dell'Università di Macerata, dove insegna anche Storia della Lingua Italiana. E' stato inoltre professore visitante di numerose università in Europa e America del Nord, tra le quali Liegi, Strasburgo e Yale. Ha dato conferenze in numerose città in tutto il mondo ed ha pubblicato molti volumi, in particolare sulle opere di Mario Luzi, Vittorio Sereni, Ugo Betti e Libero Bigiaretti.

## TRIBUNA DI ROSARIO

### INIZIATIVA DELLA FE.MA.CE.L.

## Immagine della Madonna di Loreto donata dal Presidente delle Marche nell'Aeroporto di Rosario

**ROSARIO** - Sabato scorso è stata inaugurata una immagine della Madonna di Loreto, nell'Aeroporto "Islas Malvinas", della città di Rosario. L'immagine della Madonna patrona dell'Italia e della "Fuera Aerea Argentina" è stata donata dal presidente della Giunta regionale delle Marche dott. Gian Mario Spacca, il quale ha donato due immagini uguali, da essere intronizzate negli aeroporti di Rosario e di Santa Fe.

L'iniziativa è nata da una richiesta della Federazione Marchigiana del Centro e del Litorale dell'Argentina (Fe.Ma.Ce.L.).

La giornata di omaggio alla Madonna di Loreto, organizzata dalla Fe.Ma.Ce.L. e dall'Assoc. Famiglia Marchigiana di Rosario, è iniziata alle 9,30 con la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento nella sede dell'Associazione Marchigiana, per i suoi 41 anni di attività, finita la quale il presidente della Marchigiana Dr. Javier P. Luca ha rivolto un saluto, ricordando la storia e gli obiettivi dell'importante sodalizio rosario, così come il significato dell'insediamento dell'immagine della Madonna nell'Aeroporto.

Quindi è partita la carovana verso l'Aeroporto "Islas Malvinas" di Rosario, dove alle 11,30 ha avuto luogo la cerimonia di intronizzazione della Madonna di Loreto. Nell'occasione hanno parlato sul significato della cerimonia le autorità dell'aeroporto, il presidente della Fe.Ma.Ce.L., Dr. Fernando Pallotti, il Presidente della Famiglia Marchigiana e l'arcivescovo di Rosario José Luis Mollaghan, che ha benedetto l'immagine.

Una giornata davvero indimenticabile per i marchigiani di Rosario e Santa Fe.

## CALOROSA ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA ABRUZZESE ALLA TRIBUNA ITALIANA

Calorosa, amichevole accoglienza alla TRIBUNA ITALIANA, da parte dell'Associazione Famiglia Abruzzese di Rosario. Il sodalizio, che per anni è stato presieduto dall'on. Giuseppe Angeli, che continua ad essere profondamente legato ad esso. Egli è presieduto da Marcello Castello e mercoledì scorso ha offerto gentilmente l'accogliente salone conferenze, per lo svolgimento della Tavola rotonda organizzata dal nostro settimanale.

Il nostro direttore Marco Basti, l'ideatore delle tavole rotonde Walter Ciccione e il dott. Domenico Di Tullio, unico partecipante alla Tavola non residente a Rosario, sono stati accolti dal presidente Castello e da vari membri del Direttivo e poi accompagnati da lui, dall'on. Angeli e dalla gentile consorte signora Lidia Sartoris, a

conoscere la sede del sodalizio. Una sede che comprende, oltre al salone conferenze, due piani di aule, per l'insegnamento dell'italiano, per la biblioteca, per la sala del gruppo folclorico e del coro e le aule a pianterreno, dove funziona l'Asilo della Scuola Edmondo De Amicis.

Inoltre a pianterreno, funziona il ristorante Abruzzo, diventato in poco tempo uno dei luoghi di ritrovo preferiti degli amanti della buona cucina.

Buona cucina abruzzese, apprezzata non solo dagli originari dell'Abruzzo forte e gentile o delle altre regioni d'Italia, ma a genere da buona parte dei rosariani che ogni notte riempiono il grande locale del ristorante che, a fine di settimana e d'estate, riceve solo chi ha prenotato il posto. Anzi, non bastano nemmeno i tavoli che d'estate vengono allestiti nel cortile dell'Associazione. Un successo basato, come del resto succede per altre attività della Famiglia Abruzzese di Rosario, nella genuinità dei prodotti, nell'impegno dei responsabili, nella voglia di fare meglio e di più.

Come succede anche col gruppo folcloristico della Famiglia Abruzzese, che viene invitato da tante associazioni a Rosario e in altre città, per esibirsi nella sua arte, eseguita con professionalità e simpatia.

Doveroso e sentito ringraziamento e complimenti all'Associazione Abruzzese di Rosario.

## CENA ANNIVERSARIO

Per celebrare il 41° anniversario della sua fondazione, l'Associazione Famiglia Marchigiana di Rosario, ha organizzato una cena che avrà luogo sabato prossimo, 20 ottobre alle 21,30. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero (0341) 4407880 fino a venerdì prossimo, dalle 18 alle 20.

## ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE FAMIGLIA MOLISANA

L'Associazione Famiglia Molisana di Rosario, ha organizzato una serie di eventi per celebrare il suo 14° anniversario. Tra essi il 5° Festival di Cori di Rosario, al quale hanno partecipato "Il Matese", coro della Famiglia Molisana e altri gruppi corali di altre associazioni italiane.

Il giorno 6 ottobre si è svolta la "Giornata della Cucina Molisana", durante la quale Franco, Luis Di Vito, Nino, Marinelli e Margherita Comateo, hanno fatto conoscere alcune prelibatezze della cucina regionale.

La chiusura è prevista con un pranzo e ballo domenica 28 ottobre alle 13 nel "salón Jubilee" (San Martín e Pasco). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Rodrigues 164 da lunedì a giovedì dalle 18 alle 21, o telefonare al numero (0341)439-0388.

SANDRA VANNACCI

## Audizione del Vice ministro Danieli alla Camera. Improcrastinabile una scelta sulla rete consolare

ROMA - Il reperimento delle risorse finanziarie da destinare ai capitoli di spesa di maggiore interesse per gli italiani all'estero, la razionalizzazione e potenziamento della rete consolare, la riforma delle leggi sulla cittadinanza, sul voto all'estero e sulla promozione e l'insegnamento dell'italiano all'estero. Questi i temi puntualizzati dal Vice Ministro degli Esteri, Franco Danieli, che giovedì mattina è stato sentito dal Comitato sugli italiani all'estero della Camera presieduto da Franco Narducci. Un'audizione che ha segnato, di fatto, l'inizio dei lavori del Comitato costituito alla fine di luglio e che, a ridosso della discussione sulla legge finanziaria, non poteva non iniziare da lì, dai soldi a disposizione delle politiche a favore dei nostri connazionali.

Danieli ha esordito sottolineando il suo "forte impegno" in sede di preparazione della finanziaria affinché siano inseriti nel testo "i correttivi necessari al mantenimento delle poste di bilancio almeno a livello del 2007 e, in alcuni casi, all'otten-

imento di risorse aggiuntive per la realizzazione di programmi straordinari".

Primo fra tutti quello dell'assistenza diretta agli indigeni, per il quale il Vice Ministro ha chiesto un incremento di 10 milioni di euro "indispensabile", ha commentato, "per dare attuazione al progetto dell'assegno di solidarietà".

Inserita nella finanziaria anche la richiesta di fondi per organizzare la Prima Conferenza dei giovani italiani e di origini italiane nel mondo, in programma il prossimo anno.

Sempre collegato alla Finanziaria è il tema della riforma della normativa sulla cittadinanza. "È mio impegno - ha detto in proposito il Vice Ministro - assicurare la copertura del provvedimento, e la coerenza di portare a soluzione tre questioni importanti: il riacquisto della cittadinanza di persone nate in Italia, che l'hanno perduta a seguito di situazioni di diversa natura maturate all'estero, il riconoscimento della cittadinanza a donne che l'hanno perduta per avere sposato stranieri nel

periodo 1912-1948, la possibilità di trasmissione della cittadinanza anche ai figli di donne italiane nati prima del 1 gennaio 1948".

Argomento, questo, strettamente collegato alla situazione in cui versa la rete consolare, indicata nei mesi scorsi dal Vice Ministro come "la priorità del 2008. Va da sé che "la nuova legge sulla cittadinanza dovrà prevedere un'adeguata copertura finanziaria che possa consentire l'aumento delle risorse destinate ai Consolati in modo da fare fronte all'indubbio e inevitabile carico di lavoro che la nuova legge comporterà".

Dalla ricognizione dell'intera rete, ha ricordato Danieli, "sono emersi dati che rendono improcrastinabili scelte in questo senso. È stato pertanto predisposto - ha confermato il Vice Ministro - un ponderato progetto di ristrutturazione della rete consolare che pur non incidendo in maniera sostanziale sull'attuale funzionalità della rete, si prevede possa generare, a ristrutturazione completata, un risparmio di circa 4 milioni".

## Iniziata la IV Settimana Siciliana in Argentina

leri è stata inaugurata al Centro Culturale Caras y Caretas la IV Settimana Siciliana in Argentina. L'evento si protrarrà fino al 22 ottobre con diverse attività culturali tra cui la presentazione del "Teatro dei Naviganti" di Messina, del libro "Los Italianos del Puerto" di Roberto Pennisi, e del film "Caravaggio".

Domenica 20 ottobre alle 17, con ingresso gratuito, nel Teatro Avenida avrà luogo l'incontro con la comunità siciliana durante il quale sarà presentato uno spettacolo musicale della cantante Carmen Consoli per la prima volta in Argentina. Durante la serata verrà consegnato il premio "Luigi Pirandello" ad alcuni quotati artisti del teatro e della musica argentina come sono Norma Aleandro, Susana Rinaldi e Alfredo Alcón durante lo spettacolo al Teatro Avenida il 20 ottobre alle ore 17,00 con ingresso gratuito.

La Settimana, organizzata dalla Regione Sicilia e dalla Federación de Entidades Sicilianas de Buenos Aires y Sur de la República Argentina - FESISUR - prevede la presentazione di spettacoli e mostre nel Centro Cultural Caras y Caretas fino al 23 ottobre. Tra l'altro dipinti di Antonella Vetrano e fotografie di Giuseppe Di Salvo, il "Teatro dei Naviganti" di Messina con Domenico Cucinotta e Mariapia Rizzo; la musica di Innovative String Quintet e il film "Caravaggio" di Angelo Longoni con la presenza dell'at-

### COOPERAZIONE TRA ITALIA E ARGENTINA IN CAMPO SPAZIALE

Il prossimo 25 ottobre, alle 10, nella sede del Circolo Italiano si terrà una conferenza su "La cooperazione tra Italia e Argentina in campo spaziale". L'appuntamento è promosso dal sen. Luigi Pallaro, Presidente della Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires e a lui interverrà alla conferenza Conrado Varotto, Direttore della Conae, Commissione Nazionale per le Attività Spaziali.

impegnato nel campo della salute ha firmato copie del suo libro.

### Di Biagio nuovo coordinatore CTIM

Un comunicato della rappresentanza del Patronato ENAS/UGL Norma Converso, esprime "sincerrissimi complimenti all'ex Ministro degli Italiani nel Mondo, da sempre alma mater del CTIM, On.Mirko Tremaglia. L'occhio clinico del veterano politico ha apprezzato in tutta la sua dimensione la grinta trainante di Aldo Di Biagio e lo ha nominato Coordinatore Generale del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo".

"Al Dott. Di Biagio, Coordinatore dell'ENAS/UGL, auguriamo un lavoro molto proficuo ed offriamo tutta la collaborazione di cui avrà bisogno per racimolare quegli aderenti che, forse accesi da una effimera luce abbagliante, hanno preso un'altra strada", dice il comunicato.

### 60 anni di nozze dei coniugi Zanon

I coniugi Antonietta Andrian e Marsilio Zanon hanno recentemente celebrato 60 anni di nozze. Una famiglia di emigrati veronesi esemplari che hanno festeggiato il lieto evento, accompagnati dei loro cari, anche se non da tutti perché una parte della famiglia costituita in Argentina vive oggi in Italia.

L'affetto e il pensiero non sono mancati per cui idealmente sono stati tutti insieme ad Antonietta e Marsilio: la figlia Rita, con la nipote Laura e la nipotina Adriana Carolina, tutte in Italia e il figlio Juan Carlos, con i nipoti Diego Germán e Gabriela Verónica, che risiedono in Argentina. Agli amici Zanon, nostri obblighi, le nostre congratulazioni e auguri di tanti giorni felici circondati dall'affetto dei loro cari.

## AGENDA

### CINE - VIDEO - TEATRO

**ASOCIACION DANTE ALIGHIERI-Auditorio Dionisio Petriella-Tucuman 1646 - Capital- Entrada Libre - Ciclo de Cine-Debate: "Homenaje a Rache-langelo Antonioni" 22/10 - 19hs. "Blow-up": Análisis y debate: "Semana de la lengua italiana en el mundo. Ciclo de Cine: "El mare" 23/10 - 18hs: "El mar como motivo poético en el cine italiano" Apertura y presentación por L.Pompeo: 19 hs: "La terra tremata". Dir. L. Visconti. 24/10 - 16 hs.: "Stromboli, terra di Dio". Dir. R. Rossellini. 19 hs.: "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto". Dir. L. Wertmüller. 25/10 - 19 hs.: "L'Avventura". Dir. M. Antonioni. 25/10 - 16hs.: "Mediterraneo". Dir. G. Salvatores.**

**Sede Belgrano - Av.Cabildo 2772 - Capital- Entrada Libre - Ciclos de Cine-Debate: "Retratos" - Ciclo de Documentales sobre los grandes creadores del cine italiano 18/10, 18.30 hs.: "Michelangelo Antonioni, la mirada que cambió al cine". Dir.S. Lai. Análisis y debate: L. Morelli. Con subtítulos en español. Producido por el Grupo C&C - Milano. Con subtítulos en español.**

### CONFERENCIAS

**ASOCIACION DANTE ALIGHIERI - Auditorio Dionisio Petriella - Tucuman 1646 - Capital- Entrada Libre - Ciclo de conferencias con diapositivas: La pasla: un pasaporte para recorrer Italia" Hoy, miércoles 17, 18.30 hs.: "La**

*pasla en Marche, Toscana, Umbria y Lazio" Por A. Ferrari.*

**Sede Belgrano - Av.Cabildo 2772 - Capital- Entrada Libre - Ciclo de videos musicales comentados: "Vamos Musica"(cont.). 17/10, 18.30hs.: "Concierto para Bangladesh" George Harrison, Ringo Star, Billy Preston y otros. Por R. Castro**

**INSTITUTO ITALIANO DE CULTURA - Centro de Italianistica, Facultad de Humanidades y Artes (U.N.R.) - Entre Rios 758, Rosario- Entrada libre y gratuita hasta colmar la capacidad de la sala Ciclo de conferencias del prof. Alfredo Luz (Universidad de Macerata) Hoy miércoles 17, 19 hs.: "Realismo y Antirrealismo en la Literatura Italiana"**

**LA SOCIEDAD ITALIANA DE SOC. MUTUOS Y CULTURAL DANTE ALIGHIERI DE SAN ISIDRO invita a la conferencia: "Inmigración Italiana en Argentina y los primeros Italianos en San Isidro a cargo de Antonio Pompilio y Nilda Zanotti: recita el actor Felice D'Amore. Será el día jueves 25 de octubre de 2007 a las 19 Hs. en Don Bosco 57, San Isidro**

### EXPOSICIONES

**ASOCIACION DANTE ALIGHIERI-Auditorio Dionisio Petriella-Tucuman 1646 - Capital- Entrada Libre - "Eros eros": Dibujos Expone Alberto Devoto. En exposición hasta el 20/10 de lunes a viernes de 16 a 18.30 y sábados de 9 a 12.**

**Sede Belgrano - Av.Cabildo 2772 - Capital-Entrada Libre - Muestra individual de Ana Gurinovich. Pinturas. Hasta el 20/10, de lunes a viernes de 16 a 18.30 y sábados de 9 a 12.**

### MUSICA

**ASOCIACION DANTE ALIGHIERI - Sede Belgrano - Av.Cabildo 2772 - Capital-Entrada Libre - Ciclo de Conciertos: "Viernes clásicos y líricos" (cont.). 19/10, 18.30 hs.: "Música de Cámara para piano y violoncello". Por F. Tomasini (violoncello) y M. Marcos (piano).**

**Centro Cultural Italiano -Roma 656 - Olivos - Entrada libre y gratuita - Invita al Ciclo de Encuentros Musicales: 20.20 hs.: "Duo de piano y violín". Panzone y J. Ronan. Informes al tel.: 4790 - 4148**

**FIESTAS Y REUNIONES MUTUALIADAD ITALIANA EXCOMBATIENTES Invita al "almuerzo-Celebración de la Fiesta Nacional del 4 de Noviembre" que se realizará el 4 de noviembre a las 13 hs. en su sede de Pte. Luis Suarez Pena 140/042 Capital. Reservas e informes al tel.: 4304-4476 (sra. Teresita) de lunes a viernes de 9.30 a 13.**

**CIRCULO ITALIANO - Invita a degustar el típico "Bollito misto" todos los miércoles a las 21 hs. en el restaurant "Circolo" Libertad 1264, Capital. Reservas e informes al tel.: 4815-9693**



**Grupo Transatlántica**

**Sociedad de Bolsa - Casa de Cambio - Viajes y Turismo**

**Casa Central: Rosario, La Rioja 1198 - Tel. (0341) 4113000 - 4211737**

**Córdoba: 25 de Mayo 130**

**Buenos Aires: M.T. de Alvear 512**

**Reservas empresas: 0800 999 1213**



**Pintureria**

Mons. Bufano 3577  
SAN JUSTO  
TEL/FAX: 4441-6462

**Sempre al servizio della collettività italiana**

NATIONALE

LA SQUADRA DI DONADONI CONSERVA IL 2° POSTO IN CLASSIFICA

# Euro 2008, l'Italia vola aspettando la Scozia

2-0 alla Georgia. Azzurri in vantaggio alla fine del primo tempo grazie ad una rete di Pirlo su calcio di punizione dai 30 metri. Poi il gol di Grosso al 39' della ripresa. La Scozia batte l'Ucraina 3-1 e a Glasgow è obbligatorio vincere.



Il portiere della Georgia è a terra battuto da Grosso. Toni comincia a festeggiare.

GENOVA (Ign) - Serviva la vittoria ed è arrivata. Un'Italia caparbia batte la Georgia 2-0 grazie alle reti di Pirlo e Grosso. Donadoni non voleva sentire parlare di 'ultima spiaggia' ma dopo le vittorie di Francia e Scozia gli Azzurri erano chiamati a conquistare i tre punti per conservare il secondo posto in classifica.

Il ct dell'Italia perde alla vigilia laquinta, out per un attacco febbrile. Al suo posto Quagliarella va a formare il tridente di attacco insieme a Toni e Di Natale. Il centrocampista è formato da un trio tutto milanista con Pirlo, Gattuso e Ambrosini. Sulla corsia sinistra Grosso vince il ballottaggio con Chiellini e si riprende la maglia da titolare. Panucci, confermato dopo la gara contro l'Ucraina, torna nel suo primo stadio in posizione centrale. Il difensore della Roma esordì in serie A a 18 anni con la maglia del Genoa. Oddo e Barzagli completano il quadro difensivo azzurro. Assenti in entrambe le squadre i capitani. L'Italia, orfana dello squallificato Cannavaro, lo trova in Buffon.

La Georgia, rappresentata da molti giovanissimi, deve fare a meno a causa di un infortunio di Kaka Kaladze.

La squadra di Toppmoller è 'arbitro di questo girone' per dirlo

con le parole del difensore rossonerò. Partenza sprint degli Azzurri: consapevoli dell'importanza della gara.

L'Italia fa la partita fin dall'inizio ma la Georgia è brava a chiudere gli spazi alla squadra di Donadoni che al 26' spreca, complice la sfortuna, il gol del vantaggio. Il cross di Di Natale pesca Toni in area che a botta sicura colpisce di testa trovando però il palo, poi l'attaccante del Bayern Monaco non riesce a ribattere in

rete. Al 37' Di Natale ad avere la palla gol sui piedi ma l'attaccante di sinistra da 9 metri manda alto. E' Pirlo al 44' a dare il vantaggio agli Azzurri su calcio di punizione dai 30 metri calciando direttamente in porta e sorprendendo il numero 9 georgiano. Un minuto dopo ci riprova ancora su calcio piazzato ma trova l'ottima opposizione di Lo-

maia. Il portiere, colpevole in occasione del gol azzurro, si riscatò mandando in angolo.

Nella ripresa gli azzurri fanno fatica a trovare la rete della sicurezza. L'intensità della gara cala. Il neo entrato Foggia al 27' trova un guizzo invitante per Toni che non ci arriva meno fuori causa da una deviazione di Asatiani. Al 39' ci pensa Grosso a dare tranquillità ai suoi chiudendo la partita. Il difensore, dopo l'ottimo Mondiale, si conferma ancora una volta un'attaccante mancato: servito da un testardo Toni, batte Lomaia in uscita con un pallonetto di sinistra da posizione laterale. Un 2-0 che porta fiducia in casa azzurra. Ora bisognerà attendere i prossimi incontri di qualificazione il 17 e il 21 novembre contro la Scozia e le Isole Far Oer. A Glasgow bisogna vincere.

## IN LIZZA ANCHE UN ALTRO ROSSONERO, KAKÀ

# Per il Fifa World Player, 5 italiani tra i candidati

La Federazione internazionale ha reso noto l'elenco dei 30 giocatori in lizza per il riconoscimento. Tra questi Gianluigi Buffon, Fabio Cannavaro e 3 milanesi: Rino Gattuso, Alessandro Nesta e Andrea Pirlo. Grandi assenti Totti, Toni e Ibrahimovic.

ZURIGO (Adnkronos) - Cinque italiani tra i 30 candidati al 'Fifa World Player 2007'. La Federazione internazionale ha reso noto l'elenco dei giocatori in lizza per il riconoscimento. Tra questi, lo juventino Gianluigi Buffon, il madridista Fabio Cannavaro e 3 milanesi: Rino Gattuso, Alessandro Nesta, Andrea Pirlo.

Con ben cinque rappresentanti su trenta, l'Italia è la scuola calcistica più presente nella lista della Fifa: Francia e Inghilterra sono infatti presenti con quattro calciatori ciascuno (Henry, Ribery, Thuram e Vieira per i gallesti; Rooney, Terry, Gerrard e Lampard per i britannici), Brasile e Argentina con tre (Juninho, Kakà - anche lui rossonerò - e Ronaldinho da una parte; Messi, Riquelme e Tevez dall'altra).

Spiccano però per la loro assenza almeno altri due italiani: il romanista Francesco Totti, Scarpa d'Oro 2007, e il bomber della Nazionale Luca Toni, protagonista di un strepitoso avvio di campionato con la maglia del Bayern Monaco.

E l'altro clamoroso 'buco' della lista del Fifa World Player riguarda senz'altro l'assenza di Zlatan Ibrahimovic: l'attaccante dell'Inter e della Nazionale svedese, indiscutibilmente una delle principali stelle dell'attuale panorama mondiale e forse l'unico in grado di competere con Kakà per il Pallone d'Oro 2007, paga forse il

lungo digiuno di reti in Champions League, interrotto solamente col Psv Eindhoven.

Tra le 30 nomination, soltanto uno il portiere oltre Buffon (il cecco del Chelsea, Petr Cech); spiccano inoltre le candidature di 3 calciatori africani: Essien e Drogba, sempre del Chelsea, e Samuel Eto'o, del Barcellona.

Questa la lista completa delle 30 nomination per il Fifa World Player:

Gianluigi Buffon, Gennaro Gattuso, Andrea Pirlo, Fabio Cannavaro, Alessandro Nesta (Italia); Thierry Henry, Frank Ribery, Lilian Thuram, Patrick Vieira (Francia), Wayne Rooney, John Terry, Steven Gerrard, Frank Lampard (Inghilterra), Juninho, Kakà, Ronaldinho (Brasile), Lionel Messi, Juan Roman Riquelme, Carlos Tevez (Argentina), Cristiano Ronaldo, Deco (Portogallo), Klose, Lahm (Germania), Petr Cech (Repubblica Ceca), Ruud Van Nistelrooy (Olanda), Fernando Torres (Spagna), Didier Drogba (Costa d'Avorio), Mickael Essien (Ghana), Samuel Eto'o (Camerun), Rafael Marquez (Messico).

## I GRANDI ASSENTI

# Né Totti né Ibrahimovic

La Fifa si copre di ridicolo: anche questa volta la lista dei 30 nominati per il Fifa World Player 2007 lascia sconcerati gli amanti del calcio di mezzo mondo.

Manca Zlatan Ibrahimovic, unanimemente considerato fra i 10 calciatori più forti del mondo e non c'è nemmeno l'ombra di Francesco Totti, Scarpa d'Oro

Uno scudetto, una coppa Italia, una Supercoppa, una Scarpa d'oro, 51 gol tra Europa e serie A, spettacolo, applausi. Il bottino 2007 di Totti e Ibrahimovic sembra il palmares di una carriera. Loro lo hanno raziato in pochi mesi. Anno di grazia 2007.



## Donadoni: "Era importante soltanto vincere"

"Ora penso alla Scozia, sarà come una finale".

Ci si poteva legittimamente attendere di più contro un avversario abbordabile e privo di motivazioni come la Georgia, ma Roberto Donadoni incassa il 2-0 dell'Italia a Marassi con moderata soddisfazione: "Oggi era importante soltanto vincere", ha detto il ct al termine della terza ultima gara delle qualificazioni a Euro 2008. "Abbiamo fatto meglio nel primo tempo - ammette -, soprattutto per intensità. Nella ripresa abbiamo controllato e siamo riusciti a trovare il 2-0. Soprattutto mi è piaciuto lo spirito".



Fiducia per la sfida decisiva in casa della Scozia capolist del gruppo B. Uno scontro che sa tanto di spargioco: "Abbiamo un mese per preparare questa sfida. Alcune cose vanno migliorate, qualcuno non è ancora al top della condizione, ma sono soddisfatto. I nuovi? Siamo in una situazione in cui dobbiamo avere qualche nome nuovo, mercoledì col Sudafrica ne vedremo altri. Scozia e Francia? Non ho visto la partita della Scozia. Oggi era importante soltanto vincere, sono soddisfatto perché abbiamo giocato bene. Ad Hampden Park servirà lo stesso spirito. E' la nostra finale - dice il giorno dopo il successo sulla Georgia - E' come quando fai una corsa alla Coppa del Mondo e poi ti giochi tutto in una partita. Noi ci giochiamo un anno di lavoro". Il ct sa già cosa aspettarsi: "L'ho visto dal vivo all'andata contro la Georgia, non meritava di vincere ma portò a casa la vittoria. E' una squadra che in casa si trasforma, ha entusiasmo ma anche organizzazione di gioco e capacità di ripartire. L'Ucraina l'ha messa in difficoltà imponendo il gioco. Dovremo imporre il nostro gioco, siamo superiori tecnicamente ma a Glasgow servirà una grande Italia. Anche nello spirito".

## LA NONA GIORNATA

## Il Pisa vince e vola in vetta

La matricola di Ventura vince la quinta trasferta su cinque in casa dell'Albinoleffe e scavalca il Brescia, che ha una gara in meno.

Non chiamate- lo matricola. Perché il Pisa di Ventura ha deciso di vivere da protagonista l'anno del ritorno in serie B e dopo nove giornate di campionato conquista a sorpresa la vetta della classifica. I nerazzurri hanno centrato niente meno che in casa dell'Albinoleffe la quinta vittoria in trasferta su cinque e superato il Brescia ex capolista. Le rondinelle hanno ottenuto dalla Lega il rinvio al 23 ottobre della gara interna contro il Mantova a causa dell'assenza dei loro nazionali. Il turno domenica sorride anche a Chievo e Bologna, anche loro corsari e ormai quarti a un solo punto della stessa Albinoleffe.

A Bergamo il match clou di giornata, tra l'Albinoleffe rivelazione di inizio campionato e un Pisa neopromosso che finora non ha mai fallito in trasferta su campi difficilissimi come Bari, Cesena, Mantova e Treviso. I nerazzurri di Toscana si impongono 3-2 sui ben più quotati padroni di casa grazie al gol di Genevier, Cerci e Castillo. Di Cellini e Madonna i gol dei seriani. La squadra di Ventura mette in campo tutte le qualità che la rendono inesorabile lontano dalle mura amiche dell'Arena Garibaldi; contropiede letale, grande cinema sotto porta e nervi saldi per soffrire l'avversario senza capitolare.

Vittorie corsare anche per Bologna e Chievo, che pescano tre punti pesanti rispettivamente a Piacenza e Ascoli. Al Garilli tocca al rude mediano Mingazzini decidere il match a favore della squadra di Arrigoni, mentre Iachini ringrazia Greco che al 90' fissa il definitivo 1-2 dopo i gol di Luciano e Soncin. Tiribocchi tiene a galla il Lecce, sotto 1-2 fino al 90' contro il modesto Spezia al via del Mare. I liguri erano riusciti con una doppietta di Gorzegno a ribaltare il vantaggio egualorosso su rigore di Zanchetta, poi il centravanti di Papadopoulos ha rimesso le cose a posto allo scadere con la terza rete in campionato.

Al Matusa di Frosinone una domenica da leoni per i laziali, che vanno in goleada contro i Bari sempre in crisi. Il 4-1 sui galletti porta le firme di Evacu, Cariello e Dedic (doppietta). La rete della bandiera biancorossa quella di Cavalli. Pari tra Ravenna e Triestina nello scontro salvezza del Benelli che finisce 2-2: botta e risposta Kiryazis-Chianese (rigore) in avvio di match, poi nella ripresa Granoche porta in vantaggio gli alabaritati che si fanno raggiungere da un gol di Cosenza. Identico risultato in Ri-



La gioia dei giocatori del Pisa dopo la vittoria e la vetta della classifica.

mini-Avellino, 1-1 nel derby tra Modena e Cesena, brutta debacle casalinga per il Treviso, travolto dal Vicenza di Gregucci che vince 3-1 e tira un'autentica boccata d'aria pura.

## RISULTATI:

Albinoleffe-Pisa 2-3; Ascoli-Chievo 1-2; Frosinone-Bari 4-1; Grosseto-Messina 0-0; Lecce-Spezia 2-2; Modena-Cesena 1-1; Piacenza-Bologna 0-1; Ravenna-Triestina 2-2; Rimini-Avellino 2-

2; Treviso-Vicenza 1-3. La partita Brescia-Mantova si giocherà martedì 23 ottobre.

## CLASSIFICA

Pisa p.21, Brescia 20, Albinoleffe 19, Lecce, Chievo e Bologna 18, Frosinone 16, Rimini 13, Ascoli, Modena e Messina 12, Mantova 11, Bari e Triestina 10, Grosseto e Piacenza 9, Vicenza e Ravenna 8, Spezia 7, Cesena e Treviso 6, Avellino 4.

## SERIE C

## Girone A: vola il Padova, primi sorrisi per Cavese e Verona. Girone B: pari Salernitana, dorici primi, Taranto e Perugia ok.

## SERIE C1/A

Il Padova approfitta del pareggio esterno del Cittadella a Cremona per riaggianciare i veneti a quota 17 punti. Nell'ottava giornata del girone A di serie C1 i biancoscudati superano tra le mura amiche il Lecce per 1-0, mentre i granata impattano 0-0 in trasferta contro la Cremonese.

## RISULTATI:

Cavese-Sassuolo 1-0  
Cremonese-Cittadella 0-0  
Foggia-Paganese 1-0  
Foligno-Monza 2-0  
Novara-Legnano 1-0  
Padova-Lecco 1-0  
Pro Patria-Venezia 0-1  
Pro Sesto-Manfredonia 2-1  
Verona-Ternana 1-0

## CLASSIFICA:

Cittadella e Padova 17; Foligno, Venezia, Novara e Sassuolo 15; Cremonese 14; Pro Sesto 12; Monza e Lecco 11; Pro Patria 10; Foggia 9; Legnano e Manfredonia 8; Cavese e Ternana 7; Verona 5, Paganese 1.

## SERIE C1/B

L'Ancona vola solitario in vetta alla classifica del girone B della serie C1 dopo l'ottava giornata di campionato. La squadra marchigiana approfitta del passo falso della Salernitana a Pistoia e si porta a quota 20 con la vittoria di

misura a Sorrento per 1-0.

## RISULTATI:

Lanciano-Juve Stabia: 1-1  
Lucchese-Gallipoli: 2-1  
Martina-Taranto: 0-1  
Massese-Crotone: 0-0  
Pescara-Arezzo: 2-0  
Pistoiese-Salernitana: 0-0  
Samb.-Perugia: 0-1  
Sangiovanese-Potenza: 1-0  
Sorrento-Ancona: 0-1.

## CLASSIFICA:

Ancona 20; Salernitana 18; Crotone e Perugia 15; Gallipoli e Taranto 12; Potenza, Lanciano, Lucchese e Pescara 11; Sorrento e Arezzo 8; Pistoiese e Sangiovanese 7; Massese e Sambenedettese 6; JuveStabia e Martina 4.

## SERIE C2/A

La Torres rimane in testa alla classifica del girone A della serie C2 nonostante il deludente pareggio (1-1) contro la Canavese nell'ottava giornata. I sardi conservano la prima posizione a quota 15, e ringraziano i cugini della Nuorese che travolgono in casa il Lumezzane, secondo in classifica a 13 punti. I lombardi sono così raggiunti da Alto Adige, Pergocrema e Rodengo.

## RISULTATI:

Canavese-Torres: 1-1  
Caravaggio-Varenzana: 0-0  
Cuneo-Varese: 1-1

## ITALIA - CROAZIA 2-0

## Che bella l'Italia di Casiraghi

Una doppietta di Acquafresca annienta la Croazia

L'Italia Under 21 di Casiraghi continua la sua marcia verso il prossimo europeo. Gli azzurri sembrano non avere rivali all'altezza nel proprio girone, visti i 12 punti conquistati in 4 gare.

Vittima di turno è stata la Croazia, proprio quella formazione, che all'esordio di Casiraghi sulla panchina azzurra ha creato non pochi problemi all'allora formazione sperimentale. Adesso che la squadra ha un'identità, ma soprattutto dei calciatori importanti, la differenza si è vista. Inizio di gara timido per gli azzurri, che al 20' minuto hanno rischiato di passare in svantaggio, ma un super Consigli ha negato la gioia del goal ai croati.

Scampato il pericolo, l'Italia è passata in vantaggio, con Acquafresca. Il giovane attaccante del Cagliari, su tiro cross di Rossi, è stato il più lesto a ribadire in rete. Nella ripresa la formazione italiana chiude i conti. Motta crossa dalla destra, Acquafresca non si lascia pregare e batte ancora il portiere ospite, questa volta con un preciso colpo di testa. Il doppio vantaggio galvanizza l'Italia, ma i ripetuti attacchi non cambiano il risultato. L'Italia batte la Croazia 2-0 e tenta la fuga nel girone, con una partita ancora da disputare e con tre punti di vantaggio sull'ultima avversaria.

All termine della gara Casiraghi ha elogiato i suoi per la vittoria: "E' stata dura, nel primo tempo loro pressavano tantissimo, ci hanno messo in difficoltà, nel secondo tempo è uscita fuori la qualità dei due davanti. Ma tutta la squadra è andata molto bene. Hanno fatto tutta una grandissima partita. La Croazia è una bella squadra, era normale soffrire, non sempre si può giocare di fioreto. Sono contento per Acquafresca, perché ha fatto molto bene, ma non dimentichiamo il lavoro di Giovino e Rossi. Lui ha potuto usufruirne".

Classifica: ITALIA (4 partite giocate) 12 punti; Croazia (5) e Grecia (4) 9; Albania (4) 6; Azerbaigian (3) e Faer Oer (4) 0.

Mezzocorona-Rodengo: 0-0  
Nuorese-Lumezzane: 3-0  
Olbia-Alto Adige: 1-1  
Pavia-Carpenedolo: 0-2  
Pergocrema-Pizzighettone: 3-2  
Vercelli-Ivrea: 1-1

## CLASSIFICA:

Torres 15; AltoAdige, Rodengo Saiano, Lumezzane e Pergocrema 13; Pro Vercelli e Varese 12; Mezzocorona, Pizzighettone e Olbia 11; Carpenedolo e Ivrea 10; Nuorese 9; Canavese 8; Caravaggio, Cuneo e Valenzana 6; Pavia 5.

## SERIE C2/B

Nell'ottava giornata del girone B del campionato di serie C2 avviene il ribaltone in vetta: il pareggio della Reggiana in casa contro il Prato lascia il Bassano, che supera tra le mura amiche San Marino e si trova così primo in classifica.

## RISULTATI:

Bassano-San Marino: 2-1  
Castelnuovo-Bellaria: 0-0  
C. Cappiano-Portogruo: 0-0  
Giulianova-Teramo: 0-1  
Gubbio-Sansovino: 4-0  
Reggiana-Prato: 1-1  
Spal-Poggibonsi: 2-0  
Vareggio-Carrarese: 0-2  
Viterbese-Rovigo: 1-3.

## CLASSIFICA:

Bassano V. 19; Reggiana 18; Portogruaro e Carrarese 15; Spal e San Marino 14; Viareggio 13; Rovigo 11; Teramo e Poggibonsi 10; Bellaria e Sansovino 9; CuioCappiano e Castelnuovo 7; Giulianova 6; Gubbio 5; Prato 4; Viterbese 3.

## SERIE C2/C

Niente record per il Benevento, che perde 1-0 contro il Pescara e manca l'ottava vittoria consecutiva. I campani mantengono comunque la leadership del girone C della serie C2 con 21 punti: seguono lo stesso Pescara e la Marcianise, a quota 14.

## RISULTATI:

Andria-Vibonese: 1-0  
Cassino-Cisco Roma: 1-0  
Igea Virtus-Catanaro 0-1  
Marcianise-Celano: 2-0  
Melfi-Sangiuseppe: 1-0  
Noicattaro-Gela 2-2  
Pescina-Benevento: 1-0  
Scafatese-Monopoli: 2-2  
V. Lamezia-Valdisangro:1-0.

## CLASSIFICA:

Benevento 21; Pescara VG e Marcianise 14; Monopoli e Vigor Lamezia 13; Catanaro e Val di Sangro 12; Cassino 11; Celano O., Sangiuseppe e Scafatese 10; Cisco Roma e Vibonese 9; Noicattaro, Igea Virtus B. e Andria 8; Melfi 7; Gela 5.

MOTO GP

**LORENZO VINCE E VOLA VERSO BIS IRIDATO 250**

# Doppietta Ducati a Phillip Island: Stoner primo e Capirossi 2°

**Il neo campione del mondo ha conquistato il podio a Phillip Island, seguito da Capirossi. Rossi terzo davanti a Pedrosa. Il team di Borgo Panigale, dopo il titolo piloti, vince anche il Mondiale costruttori.**

PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA) - Adnkronos - Casey Stoner (nella foto) trionfa nel Gp di casa a Phillip Island, la Ducati realizza una splendida doppietta grazie al secondo posto di Loris Capirossi e dopo il titolo piloti conquista anche il Mondiale costruttori. Una giornata da incorciare, quella odierna per il team di Borgo Panigale, che riporta un marchio italiano sul tetto del mondo per la prima volta dal trionfo dell'MV Augusta nel 1973.



Capirossi, Stoner e Rossi salutano sul podio.

volta scavalcato dal pesarese. La situazione vede Stoner lanciato verso la nona vittoria stagionale, poi Capirossi che amministra il secondo posto davanti a Rossi e Pedrosa. La gara non regala più grandi emozioni e le gerarchie non cambiano fino al traguardo finale. Stoner festeggia il titolo iridato davanti ai suoi tifosi che invadono la pista e prima della cerimonia del podio incassa anche i complimenti di Rossi. Per la Ducati, alla prima doppietta stagionale, è un giorno memorabile.

Nella classe 250 Jorge Lorenzo trionfa nel Gp d'Australia e ipotizza il titolo iridato. Il pilota spagnolo della Aprilia, campione del mondo in carica, si è imposto sul tracciato di Phillip Island centrato il nono successo stagionale. L'iberico ha preceduto il con-

nazionale Alvaro Bautista, sempre in sella ad una Aprilia, e il forlivese Andrea Dovizioso, terzo su Honda. La gara, di fatto, non ha avuto storia. Lorenzo, partito dalla pole position, ha fatto il vuoto sin dalle prime battute e ha tagliato il traguardo con 20 secondi di vantaggio sui rivali.

Lukas Pesek ha vinto nella classe 125. Il centauro ceco della Derbi si è imposto sul tracciato di Phillip Island precedendo in volata le Aprilia degli spagnoli Joan Olive e Hector Faubel. Quarto, sempre su Aprilia, Simone Corsi. Mattia Pasini, scattato dalla pole position, non è andato oltre la settima posizione. Il romagnolo dell'Aprilia si è piazzato alle spalle della Honda dello spagnolo Esteve Rabat e della KTM del giapponese Tomoyoshi Koyama.

SP. ITALIANO

## Sp. Italiano venció a Def. de Belgrano 1 a 0 y quedó a un punto de los primeros

El lunes por la tarde en un encuentro muy duro, muy disputado, Sportivo Italiano venció por 1 a 0 a Defensores de Belgrano, y de esta forma se acerca más a los punteros del torneo, ya que ahora se encuentra a sólo un punto de All Boys y Deportivo Morón, que encabezaban la tabla de posiciones, compartiendo la segunda posición con Atlanta.

El partido, como decíamos más arriba fue jugado con mucha intensidad y durante el primer tiempo predominó el equipo del Bajo de Belgrano con varias situaciones que transformaron al arquero Anconetani en protagonista principal del equipo "azzurro".

El segundo tiempo fue diferente, ya que Sportivo Italiano salió a buscar el encuentro, aunque sin descuidar la parte defensiva y así se produjeron varias situaciones de gol para cada equipo, pero solamente una se concretó, fue a los 24 minutos cuando Britos envió un centro desde la derecha que conectó perfectamente **Abalsamo**, logrando el definitivo 1 a 0. Luego del gol Sp. Italiano cuidó sus ventajas y llegó al final de los 45 minutos con la valla de Anconetani intacta.

La victoria del sábado en la escuadra "azzurra" para comenzar a no pensar tanto en el promedio del descenso y más en las posibilidades de engancharse seriamente en pelear por la punta. El próximo sábado Sportivo Ita-

**PARIGI-TOURS.**

# Petacchi vince in volata

Continua il momento magico del ciclismo italiano: dopo il trionfo iridato di Bettini, è il turno di Alessandro Petacchi. Lo spezzino ha vinto in volata la Parigi-Tours, di 256 chilometri, penultima prova del Pro Tour 2007. Con uno sprint impeniale, il portacolori della Miriam ha superato l'altro italiano Francesco Chicchi e lo spagnolo Oscar Freire. Per Petacchi è la prima vittoria nella corsa francese.



Il ciclismo continua a far sorridere l'Italia, che colleziona vittorie e trionfi in quantità industriali, soprattutto nell'ultimo mese. Prima i successi di tappa nella Vuelta, poi lo straordinario bis iridato di Paolo Bettini a Stoccarda ed ora è Alessandro Petacchi a far entusiasmare i colori azzurri con l'ennesima volata regale della carriera sulle strade della Parigi-Tours.

Lo spezzino, dopo le cinque vittorie al Giro d'Italia, era stato costretto a rinunciare al Tour de France per il presunto coinvolgimento nella vicenda doping, da cui è stato scagionato. È tornato a correre ed ha fatto sentire il suo rugugno nella penultima corsa importante della stagione, prima del Giro di Lombardia di sabato prossimo.

Le notizie positive per il nostro ciclismo arrivano anche dal Gp Belli, svolto sulle strade di Bologna, con la vittoria di Damiano Cunego. La gara si è risolta in volata con il successo del veneto, alla quinta vittoria dell'anno.

TENNIS

## Vittoria di Flavia Pennetta al torneo di Bangkok



BANGKOK (Adnkronos) - Flavia Pennetta ha vinto il torneo WTA di Bangkok (cemento, monte t e p r e m i 200.000 dollari).

La 25enne brindisa, testa di serie numero 7, ha sconfitto in finale la taiwanese Yung-Yan Chan per 6-1, 6-3. Dopo aver chiuso agevolmente il primo parziale, la Pennetta ha mantenuto la concentrazione nonostante una lunga interruzione per pioggia.

Lo stop di quasi 4 ore non ha complicato la giornata dell'azzurra e nel secondo set è stato sufficiente un solo break per ottenere il successo. Qualche brivido solo nell'ultimo game: sotto 0-40, la pugliese ha inanellato 5 punti consecutivi e ha chiuso il match.

La Pennetta conquista così il quarto titolo della carriera dopo quelli ottenuti nel 2004 a Sopot e nel 2005 a Bogotà e Acapulco. Il successo in Thailandia consente all'azzurra di rientrare tra le prime 40 del ranking Wta. Per l'Italtennis femminile arriva il terzo trionfo nel 2007: i primi due portano la firma di Roberta Vinci, che si è aggiudicata il torneo di Bogotà, e di Francesca Schiavone, a segno a Bad Gastein.

**POSICIONES:**

All Boys y Deportivo Morón 24; Atlanta y Sportivo Italiano 23; Los Andes 21; Comunicaciones 18; Deportivo Armenio y Central Córdoba (Rosario) 17; Sarmiento (Junín), Flandria y Temperley 16; Tristán Suárez 14; Estudiantes (BA) 13; Acassuso y Talleres (RE) 11; Social Español y Brown (Adrogué) 9; San Telmo 8; Defensores de Belgrano 7; Defensores de Cambaceres y Deportivo Merlo 4

## A Roma la nuova moda per trovare l'anima gemella è lo "speed dating"

Venticinque uomini, 25 donne e 300 secondi per innamorarsi. Si moltiplicano nella Capitale le serate organizzate per favorire gli incontri fra single. Per partecipare basta chiamare e prenotarsi. Nonché sborsare 50 euro. L'event promoter a Ign: "I partecipanti sono tutte persone di un certo livello stanche dei soliti locali latino-americani".

ROMA (Ign) - Venticinque uomini, 25 donne e 300 secondi per innamorarsi. Sbarca a Roma il fenomeno dilagante dello speed dating, un gioco pensato per favorire gli incontri fra single, incoraggiandoli a conoscere un gran numero di persone nuove.

Ma come funziona lo Speed Dating? A spiegarlo a Ign, testata on line del gruppo Adnkronos, è Mauro, organizzatore d'eventi che sabato 13 ottobre ha presentato il "gioco" in un locale di Tivoli. "Letteralmente l'espressione significa "appuntamento veloce" e per poter partecipare bisogna essere maggiorenni e single". "Arrivati al locale dove si svolge lo speed dating - spiega - ad ogni partecipante viene dato un numero e una scheda di gradimento. Seduti uno di fronte all'altro, uomini e donne hanno quindi a disposizione 300 secondi per conoscersi. Allo scadere del tempo sulla scheda di gradimento si indicherà con un sì o no l'esito dell'incontro e l'uomo scenderà di posto per incontrare una nuova candidata".

"Alla fine della serata - continua - le schede di gradimento verranno raccolte e si faranno dei controlli incrociati. Se l'incontro ha avuto esito positivo da ambo le parti, si faranno conoscere le generalità della persona gradita. A questo punto i due partecipanti possono decidere se rincontrarsi e



conoscersi meglio". E sembra che spesso gli incontri abbiano funzionato. "Si sono formate delle coppie - racconta ancora Mauro - e queste continuano a seguirci anche se naturalmente non partecipano più al gioco".

Per partecipare alla serata, basta chiamare, prenotarsi e sborsare 50 euro. Cifra che comprende l'accesso ad un ambiente esclusivo, la cena "con prodotti di qualità che vanno dall'antipasto al dolce", la musica dal vivo "di so-

lito revival '70-'80-'90 interpretata dai maggiori artisti". E che naturalmente effettua una selezione naturale: "I partecipanti sono tutte persone di un certo livello che, stanche dei soliti locali latino-americani, possono permettersi una serata di qualità".

Unico dubbio rimane il guadagno di chi organizza il tutto. "Lo facciamo solo per divertirci, non ci guadagnano nulla", dice infatti Mauro. Semplice beneficenza? Ci chiediamo noi.

## Anche Nino Manfredi nella "Treccani"

ROMA - Nel 68mo volume del Dizionario Biografico degli Italiani (MALATACCA MANFREDI), appena pubblicato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, una voce ripercorre le tappe della vita di Nino Manfredi, nato a Castro dei Volsci, in Ciociaria, il 22 marzo 1921.

Diplomato all'Accademia nazionale di arte drammatica, Manfredi si dedicò dapprima al varietà radiofonico, come interprete, e autore di sketch con colleghi quali Ferrari e Panelli.

Il primo film di rilievo fu "Gli innamorati" di Bolognini (1956), con un personaggio che poi diverrà quasi stereotipo delle sue interpretazioni, quello del giovanotto piccolo borghese, o popolano, che fa sorridere per le sue sfortunate vicende amorose e per la sua spiccata capacità di ironizzare su tutto e su tutti.

Non particolarmente amato nel suo ambiente, Manfredi, insieme a Sordi, Gassman e Tognazzi, uno dei quattro moschettieri della commedia all'italiana, si rivelò il più legato al genere: senza mai diventare maschera, fu più "personaggio" che attore e più facilmente entrò in crisi insieme con il genere cui era legato.

Da ricordare anche il Manfredi televisivo. Conduttore insieme a Panelli e Carotenuto di "Canzonissima 1959", ottenne un successo straordinario grazie al personaggio del "barista di Ceceano" con il celebre "fusse che fusse la vorta bbona". Ma analogo successo ottenne anche nella umanissima interpretazione di Geppetto nel Pinocchio di L. Comencini del 1971.

Quanto al teatro, occorre ricordare almeno un trapezio per Lisistrata del 1952 e il clamoroso successo ottenuto con Rugantino nel 1962. Nino Manfredi morì a Roma il 4 giugno 2004.



### VENERDÌ MATTINA

## Bolzano, enorme frana sulle Dolomiti

La frana che ha interessato un intero costone della Cima Una (2.698 metri) è stata di 60 mila metri cubi. Le sue misure sono pari di 100 metri d'altezza, 30 metri di larghezza e 20 metri di profondità

### Giornata di 'primarie' anche a Eurochocolate



PERUGIA - Giornata di primarie anche a Eurochocolate, la rassegna dedicata alle delizie del cioccolato, per stabilire il tipo di cioccolato più amato tra gli italiani: ha vinto quello al latte.

Mille gli intervistati dagli organizzatori della rassegna perugina dedicata all'era del cioccolato che dovevano scegliere tra latte, fondente e gianduia. Il 42% hanno indicato la cioccolata al latte come la preferita, il 35% si sono espressi per il fondente e 23% per quella alla gianduia. (ANSA)

Una enorme frana si è abbattuta dalle cime dolomitiche sulla val Fiscalina, nei pressi di Sesto Pusteria (Bolzano). Le squadre di soccorso hanno estratto alcuni escursionisti, che non hanno riportato conseguenze. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno poi escluso la presenza di altri persone. Si è tenuto per alcuni turisti tedeschi, le cui auto erano nel parcheggio a ridosso del quale è finita la massa di sassi e detriti.

"Non c'è alcun elemento che fa pensare a vittime o feriti", ha detto subito dopo i soccorsi Friedrick Visentainer, del corpo permanente della Protezione civile di Bolzano. "La frana si è staccata in una zona molto isolata della valle, lontano dai sentieri di montagna, ha rassicurato lo stesso Visentainer. Anche questore di Bolzano, Piero Innocenti, ha confermato che non ci sono stati feriti.

La frana che ha interessato un intero costone della Cima Una (2.698 metri) è stata di 60 mila metri cubi. La stima è stata fatta dalla Protezione civile altoatesina. "Si è staccato - ha detto ancora Visentainer - un costone di 100 metri d'altezza, 30 metri di larghezza e 20 metri di profondità.

La frana è caduta poco sotto la cima della montagna. La croce, posta sulla vetta, è tuttora al suo posto".

L'aspetto di Cima Una e il paesaggio della valle risultano però modificati. Il crollo è avvenuto in fasi successive. Dopo la caduta dei primi massi da un vicino rifugio è stato dato l'allarme accertando anche che il sentiero di accesso era vuoto.

### TESTIMONI: "SEMBRAVANO LE TORRI GEMELLE"

"Sembrava una scena come quando sono cadute le Torri gemelle a New York". Lo hanno detto due turisti tedeschi che si trovavano ai piedi di Cima Una quando è caduta la grossa frana dolomitica. Come ha detto il coordinatore dei vigili del fuoco, Hans Hellweger, è caduta un'intera torre alta 100 metri che alla base misurava 20 metri per trenta. Hellweger ha detto che la scena è stata impressionante, con una nube gigantesca che pian piano è scesa dalla cima verso la vallata circostante. "La grande quantità di polvere - ha spiegato - è stata causata dall'alto contenuto di talco che caratterizza la roccia

dolomitica". La nuvola bianca è stata accompagnata da un forte boato causato dallo schianto delle rocce.

### SULLA CIMA UNA CROCE INTATTA

E' rimasta intatta la croce di ferro che segna la sommità di Cima Una. Il cocuzzolo che si è staccato sorgeva immediatamente a valle della cima più alta.

Al posto della montagna franata a valle ora rimane un grande taglio circolare nella roccia, con un diametro di una ventina di metri.



Nell'immagine di sopra, si vede la zona dove si produrrà la frana, nella seconda si vede il momento dell'inizio e nella terza la nube di polvere dopo la frana